

BILANCIO SOCIALE 2019
CONSORZIO

Sale della Terra





INDICE

BILANCIO SOCIALE ANNO 2019

CONSORZIO "SALE DELLA TERRA"

Indice	pag. 1
PRESENTAZIONE	
Relazione del Presidente	pag. 3
Relazione del Presidente del Comitato Etico	pag. 6
Relazione del Direttore Amministrativo	pag. 7
CHI SIAMO	
Carta Identità e Organi Societari	pag. 8
Base sociale	pag. 10
Governance	pag. 11
Organigramma	pag. 12
Aree d'intervento	pag. 13
Impatto ambientale	pag. 14
Politica del Consorzio	pag. 15
Stakeholders	pag. 17
Focus Rete Consortile	pag. 20
PROGETTI DIRETTAMENTE GESTITI	
SPRAR SIPROIMI Torrecuso (BN)	pag. 26
SPRAR SIPROIMI Santa Paolina (AV)	pag. 26
SPRAR SIPROIMI San Bartolomeo in Galdo (BN)	pag. 26
SPRAR SIPROIMI Petraro Irpino (AV)	pag. 27
PROGETTI IN RETE	
Piccoli Comuni Welcome	pag. 28
PFP Progetti Formativi Personalizzati	pag. 28
Esther, per non dimenticare	pag. 29
PRESIDI DI ECONOMIA CIVILE	
Pasticceria Russo	pag. 30
Sale della Terra Store	pag. 30
Alimenta	pag. 30
Albergo Diffuso di Campolattaro	pag. 31
Fattoria Sociale Orto di Casa Betania	pag. 31
AlimenTiamo Chianche	pag. 31
Gioosto	pag. 32
ATTIVITA' DI PROMOZIONE CULTURALE E CAMPAGNE	
Indovina Chi Viene a Cena?	pag. 33
We'll Come United	pag. 33
Ventotene, #ilCamperdelWelcome	pag. 34



I NOSTRI LAVORI EDITORIALI

L'Italia che non ti aspetti. Manifesto per una Rete dei Piccoli Comuni del #Welcome	pag. 35
Ricucire le campanelle	pag. 35

EVENTI ANNO 2019

Eventi anno 2019	pag. 36
------------------	---------

CATALOGO

Catalogo	pag. 41
----------	---------

MANIFESTO PER UNA RETE DEI PICCOLI COMUNI DEL #WELCOME

Presentazione al Manifesto	pag. 43
Il "Manifesto per una Rete dei Piccoli Comuni del Welcome"	pag. 44

IL MANIFESTO DEL WELCOME SOCIAL FOOD

Il Manifesto del Welcome Social Food	pag. 47
--------------------------------------	---------



RELAZIONE DEL PRESIDENTE

Care Amiche e cari Amici,

Vi chiamo così perché non ci siamo mai chiamati colleghe e colleghi.

Al massimo Siamo compagni, di lavoro, di viaggio, di lotta, molte volte ci chiamiamo “soci” anche se non tutti sono ancora formalmente soci di una delle cooperative del Consorzio, ma tendiamo a non chiamarci “colleghe” perché il sentimento che ci unisce e la visione che ci spinge ci porta semplicemente ed autenticamente a considerarci molto più che uniti da un legame da “collegamento Formale” tra chi condivide un rapporto di lavoro per la stessa azienda.

Siamo come una comunità di amiche e di amici che hanno deciso di spezzare il pane, il lavoro, i sogni di un mondo migliore.

Per i Dirigenti che sono qui il Consorzio non è stato un ripiego tra tanti lavori possibili, è stata la scelta di un tipo di vita rispetto ad un'altra. Per tutti noi “appartenere” a questa comunità ha significato mettere un po' da parte se stessi ed i nostri sogni individuali di gloria per camminare insieme verso un sogno collettivo, più umile magari, ma più duraturo. A tutti viene da pensare che se fossimo soli avremmo certamente camminato più veloci verso certi obiettivi che avevamo in testa nell'Assemblea di programmazione del 2017, ma tutti ci accorgiamo che insieme siamo andati più lontano di quanto potevamo immaginare.

Nel 2016, quando abbiamo messo insieme le forze spinti dall'azione pastorale di don Nicola, dall'entusiasmo di Fabio, di Donato, di Roberto, non potevamo ancora immaginare di diventare oltre 250 lavoratori in così poco tempo, di arrivare a fatturare sei milioni di euro insieme per servizi di welfare e di economia civile, di essere così tanto diffusi e radicati nelle nostre province, di incontrare nuovi compagni di viaggio determinati come noi da Lecce a Fondi passando per il Molise. Sapevamo solo che dovevamo camminare insieme, avere pazienza, gareggiare nello stimarci a vicenda, pregare, ma non immaginavamo che dopo soli 4 anni quell'impeto di unità che veniva fuori dai fallimenti di altre esperienze consortili in cui avevamo tanto investito, ci potesse condurre a tanto.

Abbiamo ancora grandi limiti davanti a noi su cui con pazienza dobbiamo lavorare e con tenacia non dobbiamo smettere di lottare per superarli.

In primis dobbiamo assolutamente aumentare il numero di persone svantaggiate da accompagnare fuori dai percorsi di assistenza per essere nostri soci e nostri lavoratori, nostri compagni di viaggio, che si siedano qui accanto a noi. Sono ancora troppo poche le persone con disabilità che sono nostre lavoratrici, le persone detenute, le persone migranti e sofferenti psichici, quelli che sono usciti da una dipendenza patologica e quelle che vengono fuori dai percorsi di contrasto all'indigenza.

Dobbiamo fare di più. Siamo molto bravi nell'accogliere giovani volenterosi e competenti, siamo in gamba nell'essere accoglienti verso i giovani e meno giovani dei territori del Welcome, dobbiamo assolutamente fare di più di oggi per essere inclusivi per tutti coloro che possono uscire dall'assistenza ed entrare in normali rapporto di lavoro ed alla pari con noi nel Consorzio. Rischiamo di essere escludenti senza accorgercene, dobbiamo assolutamente aggiustare il tiro.

Dobbiamo fare di più per essere inclusivi di volontari e benefattori che vogliano contribuire a cambiare il mondo attraverso l'aiuto alla nostra comunità. Sono ancora troppo poche le persone che ci scelgono per il 5 per mille, che ci scelgono per le donazioni, che decidono di regalarci il loro tempo per camminare insieme verso obiettivi comuni. Condividiamo il lavoro e chi condivide il lavoro nel Consorzio condivide tanto tempo in più del suo contratto, ci mette tanta responsabilità in più rispetto alle mansioni che gli o le spetterebbero,



BILANCIO SOCIALE ANNO 2019

molti collaborano con le mansioni di altri perché sentono su di sé la corresponsabilità dei compiti di tutti, ma non basta. Dobbiamo fare di più perché la gente ci scelga come “luogo” della propria gratuità anche al di là di qualsiasi contratto, dobbiamo essere inclusivi delle energie del capitale sociale che ci circonda, saper fare squadra con chi ci guarda e vorrebbe appartenere a noi, ma non sa come.

Da noi non esistono, non sono mai esistiti colloqui di lavoro, difficilmente abbiamo ingaggiato qualcuno spiegando quale fosse l’orario e quale fosse il compenso, da Più di venti anni, dal ‘96 prima e dal 2001 poi, facciamo solo colloqui motivazionali con chi voleva iniziare a “partecipare”. E chi decideva di partecipare scopriva il suo ruolo ed il suo impegno lungo il cammino, non soltanto in base a ciò che veniva richiesto dall’organizzazione. Ma anche e soprattutto in base a ciò che ogni persona sentiva di dover dare perché questa nostra organizzazione camminasse verso gli obiettivi di pace e di inclusione che si prefigge e che comunichiamo al mondo intero. Ora dobbiamo fare di più perché la nostra organizzazione a movente ideale (OMI, come le definisce Luigino Bruni) sia capace di accogliere il volontariato e la beneficenza di tanti. Come dice sempre don Nicola: non ci serve il molto di pochi, ma il poco di tanti. In tanti territori accade già, penso agli anziani coinvolti in alcuni comuni Welcome, penso al grande lavoro volontario di Nicola, di Peppe, ma può e deve accadere di più. Anche da questo dato ci misureremo nei prossimi anni.

Dobbiamo fare di più per la nostra Economia civile. Sappiamo che è quello il ganglio del cambiamento di paradigma dal welfare al Welcome, ma siamo solo ai primi passi. Il 2019 è certamente l’anno in cui l’Orto di Casa Betania è diventato autosufficiente anche dai fondi welfare, mentre tutti gli altri Nodi di Economia civile camminano spediti verso l’indipendenza economica, ma c’è da fare di più. Dobbiamo affermare una ristorazione diversa che sia in linea con le battaglie alimentari del pianeta, un’agricoltura diversa che dovrebbe tendere alla conduzione biologica ed alla condivisione del lavoro, un commercio diverso che sia in grado di premiare prodotti virtuosi per l’ambiente e per le persone, un turismo diverso capace di attirare il mondo dei curiosi e dei cercatori di esperienze umane, un artigianato diverso capace di affermarsi per la sua bellezza e la sua inclusività, un’energia diversa, che salvi l’ambiente dal circuito di autodistruzione in cui siamo inseriti. Ad oggi molte di queste esperienze si muovono ancora su numeri testimoniali e spesso conservare la nostra identità e crescere non è facile, come il grande lavoro fatto da Francesco De Marco per ristabilire le priorità e la mission della nostra Fattoria sociale, le scelte nel menu di Pasquale Basile, la diminuzione dei prodotti delle multinazionali allo Store e dappertutto, il radicamento territoriale dell’Albergo Diffuso e gli investimenti nelle energie rinnovabili con Energy evolution, le grandi fatiche per la nostra produzione ed i nostri raccolti portati avanti da tutta la squadra dell’agricoltura coesiva. Dobbiamo fare di più, dobbiamo uscire dalla testimonianza ed entrare nei circuiti ordinari della nostra economia quotidiana, a partire da quella interna. Nel 2017 quasi tutti i dirigenti si aspettavano maggiori interconnessioni con l’economia civile del Consorzio, oggi dobbiamo fare ancora di più.

Care amiche e cari amici, noi in definitiva. Come ci diciamo da anni, da prima ancora che nascesse il Consorzio, siamo “un’impresa sociale vocazionale”, ce ne saranno altre in giro per l’Italia e per il mondo, ma come per ogni esistenza umana la nostra è Unica ed irripetibile. Siamo una comunità politica, economica, culturale, artistica, religiosa ma non siamo “truppe comunitarie”, ognuno gioca liberamente la sua diversa vocazione dentro la famiglia del Consorzio, della nostra Rete di Economia Civile e la nostra più grande vocazione è proprio in questo gioco positivo: tutti esercitiamo la nostra libertà di agire nella responsabilità di un interesse collettivo. Che resta al tempo stesso un interesse delle nostre singolarità esistenziali, un sogno ed un bisogno personale di agire. Per esprimere il meglio di noi stessi, la condivisione di un lavoro che soddisfi le nostre esigenze di vita quotidiana e che però ci porti ogni giorno fuori dal quotidiano per aprirci all’altro, agli altri, al nostro Dio, a ciò che ci trascende.

Siamo un’impresa in cui ogni dirigente è chiamato a coltivare le vocazioni dei suoi collaboratori mentre organizza il loro lavoro con disciplina ed onore.



BILANCIO SOCIALE ANNO 2019

Siamo un'impresa in cui ogni Dirigente è chiamato sempre a monitorare la sua vocazione dentro la storia collettiva a cui appartiene, dove ognuno di noi è chiamato a spendere tutti i talenti che ha, litigando anche quando necessario, per il bene comune che resta il principale orizzonte di impegno.

Siamo una comunità di diversi in cammino, in cui la diversità non è semplicemente una ricchezza per tutti ma è desiderio per ciascuno, desiderio di incontrare l'altro, non nelle nostre teorie precostituite in cui l'altro si incasella ma nelle sue scarpe, quelle in cui cammina la stessa strada che percorriamo ma da un altro punto di vista e con altri talenti.

Siamo fratelli e sorelle prima di tutto, senza la fraternità e la sororità la nostra impresa non esisterebbe e se esistesse non avrebbe significato.

Se dovessimo scegliere solo un obiettivo comune per identificare cosa lega gli amici, le amiche, i colleghi, le colleghe, i compagni e le compagne del Sale della Terra, un nostro socio, una persona accolta, un volontario, un nostro cliente dello Store, un bracciante agricolo, dovrebbe poter rispondere: quelli lì e quelle lì sono fratelli e sorelle, si comportano come tali. Condividono il lavoro, gli stipendi, le vite, le scelte, i rischi, le incomprensioni reciproche, perché sono fratelli e sorelle unite da un sogno che si fa impresa.

Il Presidente
Angelo Moretti



RELAZIONE DEL PRESIDENTE DEL COMITATO ETICO

Una persona che voglia conoscere l'andamento di un'azienda, le sue prospettive di sviluppo, la sua storia, la sua organizzazione, arriva normalmente a formarsene un'idea attraverso la lettura dei bilanci sociali. Questo documento dovrebbe, infatti, fotografare il suo stato di salute e dare a tutti coloro che interagiscono o vogliono interagire con essa (gli azionisti ed i creditori innanzi tutto e poi via via i fornitori, i clienti, i dipendenti, ecc) dei validi indicatori circa il livello di collaborazione che si vuole sviluppare.

A me viene chiesto un contributo sull'eticità dell'azione dell'intera rete del Consorzio "Sale della Terra".

Certamente, sottolineare l'esigenza di modificare le regole, di agire in funzione di un migliore coordinamento, puntando anche sulla trasparenza dei comportamenti in campo economico, va nella direzione di governare la globalizzazione in corso, ove ormai tutte le frontiere vengono superate ed abbattute, mentre gli orizzonti si allargano sempre di più; tuttavia, se, attraverso accorgimenti puramente tecnici, non si tiene conto che l'economia non è un fenomeno fine a se stesso, ma un mezzo attraverso il quale si esprime l'uomo in rapporto con la collettività degli uomini, ciò può portare ad escludere una parte del mondo dall'utilizzo delle nuove opportunità, che andranno a favore unicamente di coloro che possiedono i mezzi necessari per sfruttarle, allargando, invece che ridurre, la fascia degli esclusi: persone, ceti sociali, o addirittura nazioni intere e continenti. Questo possibile scenario, che porta in sé i germi dell'autodistruzione, introduce un tema che acquista sempre maggior rilievo, specie dopo le continue e persistenti *debacle* delle borse mondiali: ***il rapporto tra etica ed impresa.***

Questo tema è tutt'altro che una novità ed è stato riproposto con forza all'attenzione dell'opinione pubblica internazionale dai ripetuti scandali che la sistematica falsificazione di bilanci di importanti società ha scosso gli Stati Uniti (e non solo) costringendo gli Usa a munirsi di nuove e più stringenti regole sulla certificazione dei bilanci.

Appunto l'etica (e di conseguenza la tutela dei diritti fondamentali della collettività) deve costituire una delle anime su cui devono basarsi i comportamenti in economia.

Uno degli obiettivi che il Consorzio ha avuto ed ha come prioritario è quello di: **«Governare il cambiamento».**

Governare il cambiamento è diventata una vera e propria *missio* per il Consorzio; si tratta di un processo che passa attraverso l'individuazione di azioni capaci di favorire un più corretto funzionamento del sistema di gestione, volto soprattutto a dare trasparenza ai comportamenti aziendali. Questo percorso, di "Responsabilità Sociale" significa aver posto, nell'ambito di una precisa strategia aziendale e, quindi, di propria iniziativa, attraverso un'azione pedagogica denominata "distruzione delle strutture di peccato" per far sì che si sviluppi nella coscienza di ogni membro del Consorzio la volontà di voler contribuire a rispettare la dignità delle persone, di migliorare la società e a salvaguardare l'ambiente.

Essere socialmente responsabili significa, allora, non solo soddisfare pienamente gli obblighi giuridici applicabili, ma anche andare al di là, investendo di più nel capitale umano, nell'ambiente e nei rapporti con le altre parti interessate. L'esperienza acquisita ha reso evidente come, andando oltre gli obblighi minimi previsti dalla legislazione, il Consorzio è stato in grado di essere anche maggiormente competitivo. L'applicazione di norme sociali che superano gli obblighi giuridici fondamentali, ad esempio nel settore della formazione, delle condizioni di lavoro o dei rapporti tra la direzione e il personale, ha avuto anche un impatto diretto e positivo sulla produttività. Si è aperto, in tal modo, una strada che consente di gestire il cambiamento e di conciliare sviluppo sociale e maggiore competitività.

Nella certezza che il Consorzio "Sale della Terra", in tutte le sue componenti, non perderà mai lo Spirito dei suoi fondatori, che la sua azione, socio-politico.economica, permetterà sempre più uno *"sviluppo integrale"* delle aree interne delle nostre zone, ritengo in scienza e coscienza che esso sia eticamente valido e coerente con i principi della dottrina sociale della Chiesa.



RELAZIONE DEL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Cari e care,

il 2019 ha rappresentato un anno cruciale per il Consorzio Sale della Terra.

La lettura del Bilancio Sociale riconsegna l'immagine di una moltitudine di persone in continuo movimento che in modo instancabile, attraverso delle azioni, producono emozioni, conferiscono colore e calore a dei numeri e a delle percentuali che, lette in qualsiasi altro contesto, potrebbero sortire un effetto soporifero.

Il Bilancio Sociale ci racconta di una realtà consortile che vede ricoprire ruoli apicali e di grande responsabilità soprattutto da donne, che si occupano con efficacia ed efficienza di rappresentare Cooperative o di dirigere strutture e progetti estremamente delicati. In alcune delle Cooperative consorziate ed in particolare in due delle quattro fondatrici le lavoratrici addirittura sono in assoluta maggioranza rispetto ai lavoratori.

Eloquenti sono i numeri che raccontano di un impegno costante da parte del Sale della Terra di perseguire l'inserimento lavorativo in modo stabile e continuo, il numero sempre più elevato di contratti di lavoro a tempo indeterminato, soprattutto con riguardo alle fasce dei lavoratori più giovani, lo dimostrano. Altresì eloquenti sono i numeri e le percentuali che cristallizzano un aumento del fatturato e più in generale del "volume d'affari" del Consorzio, quasi raddoppiato da un anno all'altro. Se possibile, ancor più piacevole diventa la lettura del Bilancio Sociale quando dai numeri si passa alle parole e alle foto che raccontano le straordinarie tappe percorse insieme in questo anno.

La nascita di nuovi presidi di Economia Civile, quali il bistrot Alimenta e AlimenTiamo Chianche. L'insediamento della Piattaforma Gioosto, la prima piattaforma nazionale di e-commerce che tratta prodotti etici e sostenibili; la costituzione della Cooperativa di Comunità di Pietrelcina "Ilex".

Ancora, la nascita della ASD We'll Come United, squadra di calcio formata da ragazzi italiani e dai ragazzi migranti che vivono le nostre terre, la terza edizione del Festival #PortidiTerra e l'apertura della sede Salentina testimoniano la perseveranza del Sale della Terra nel tentativo di travalicare i confini e i pregiudizi per assumere posizioni nette in ambiti come l'accoglienza, il contrasto all'agricoltura speculativa e allo sviluppo economico delle aree interne.

Quelli raccontati dal Bilancio Sociale dell'anno 2019 sono solo alcuni dei fatti rilevanti, elevati ad elementi di crescita del nostro Consorzio, crescita che non deve e non può arrestarsi e che si realizza quotidianamente grazie ad una rete di giovani amministrativi, operatori sociali, lavoratori impegnati nell'agricoltura coesiva, nell'artigianato inclusivo e in tante altre realtà. Nuove persone, nuove realtà, si sono aggiunte alla nostra Rete di Economia Civile e tanti ancora entreranno a far parte di questa grande famiglia che vuole perseguire il sogno di porre al centro della sua esistenza i margini.

Il mio personale ringraziamento è rivolto a tutte le persone del Sale della Terra che hanno supportato il sottoscritto nel nuovo difficile impegno assunto di Direttore Amministrativo, la speranza è che non vengano mai a mancare la complicità, la coesione e la cooperazione che hanno portato il Consorzio a raggiungere i soddisfacenti risultati raccontati nelle pagine che seguono.

Direttore Amministrativo
Francesco Giangregorio



BILANCIO SOCIALE ANNO 2019

CARTA D'IDENTITA' E ORGANI SOCIETARI

NOME

Sale della Terra Consorzio a.r.l.

SEDE LEGALE

Via San Pasquale, 49-51-53 82100 Benevento

CODICE FISCALE E PARTITA IVA

01662340627

REA

BN – 138400

Iscrizione Albo Regionale Cooperative Sociali Sez. C

TELEFONO

0824/325666

MAIL

segreteria@consorziosaledellaterra.it

PEC

saledellaterra@pec.it



LUOGO E DATA COSTITUZIONE

Benevento, 11 luglio 2016

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

Nominativo	Carica
MORETTI Angelo	Presidente
GARRISI Fabio	Vice Presidente
CIARLO Roberto	Consigliere
DE MARCO Donato	Consigliere
GIANGREGORIO Francesco	Consigliere

FORMA GIURIDICA

Consorzio prevalentemente di cooperative sociali ex art.8 L.381/91.

FINALITA'

Il Consorzio “**SALE DELLA TERRA**” un insieme di cooperative sociali, cooperative agricole e piccole imprese impegnate nello sviluppo locale secondo i criteri dell'ecologia integrale così come definiti da Papa Francesco nell'enciclica Laudato Si.

È testimone, tramite le sue molteplici attività, dell'inclusione sociale e lavorativa di persone in condizioni di fragilità ed è attivatore di percorsi locali e nazionali di coesione sociale. È promotore



BILANCIO SOCIALE ANNO 2019

di esempi concreti di agricoltura coesiva, artigianato inclusivo e turismo lento. L'inserimento lavorativo e la crescita professionale, con l'interessamento dei piccoli territori dell'entroterra italiano, avviene anche attraverso la forma socio-imprenditoriale della Cooperativa di Comunità, formata da persone autoctone, e migranti usciti dal circuito di accoglienza Sprar-Siproimi, persone con disabilità e detenuti.

SALE DELLA TERRA è promotore della rete dei Piccoli Comuni del Welcome, una strategia di rigenerazione dei piccoli comuni italiani a rischio spopolamento ed abbandono.

ISCRIZIONI

Iscritto alla Camera di Commercio di Benevento il 21/07/2016 n. 01662340627.

Iscrizione Albo Regionale Cooperative Sociali Sez. C – Decreto n.255 del 5/5/2020



BASE SOCIALE

Dall'anno di costituzione del Consorzio "**SALE DELLA TERRA**", 2016, al 31 dicembre 2019 si sono tenuti **25** Consigli di Amministrazione. **16** nell'ultimo anno.

Nel dettaglio i Consigli di Amministrazione svolti nei periodi 2017 – 2019.

Anno	2017	2018	2019
Totale	4	5	16

Il Consorzio **SALE DELLA TERRA** ha una compagine sociale variegata. Ad esso al 31 dicembre 2019, tra Cooperative Sociali e imprese, le consorziate sono **16**. Nell'anno della costituzione, 2016, solo le **4** cooperative fondatrici. Nel 2019 il **SALE DELLA TERRA** si è consolidato giuridicamente come consorzio ex art.8 L.381/91 ed ha allargato la sua rete a nuovi soggetti che ha fondato e che ha conosciuto.

I NOSTRI SOCI

ADESIONI 2016

COOP. SOC. "DELFINI DI TERRA"

Via S. Pasquale, 49-51-53 82100 Benevento

COOP.SOC. "LA SOLIDARIETA'"

Via Matarazzo, 23 Benevento

COOP. SOC. "IL MELOGRANO"

Via S. Pasquale, 49-51-53 82100 Benevento

COOP. AGRICOLA "LENTAMENTE"

Via Fabbricata, 48 Torrecuso (BN)

ADESIONI 2017

COOP. SOC. "FATA MORGANA"

Via Pantanelle, snc Campoli del Monte Taburno (BN)

COOP. SOC. "SI PUO' FARE"

Contrada Badessa, 1 Benevento

COOP. SOC. "NUOVI ORIZZONTI"

Via De Nicastro, 22 Torrecuso (BN)

ADESIONI 2018

COOP. SOC. "SOLFERINO"

Viale Martiri d'Ungheria 21, Benevento

COOP. SOC. "CIVES CAMPOLATTARO"

Via Molise, 1 Campolattaro (BN)

IMPRESA ENERGY EVOLUTION

Via Enrico De Nicola 10/A Apice (BN)

COOP. SOC. "LEONARDO"

Via delle Puglie, 79 (BN)

COOP. SOC. "LA PIETRA ANGOLARE"

Via S.Bartolomeo Trav. E n.12, Petruro Irpino (AV)

COOP. SOC. "TRALCI DI VITE"

Via Santa Margherita, 6 Chianche (AV)

COOP. SOC. "CICCIBACCO"

Corso Stefano Cusano, 265 Solopaca (BN)

AZIENDA AGRICOLA "LE CAMERELLE"

Via Odofredo, 17 Benevento

COOP. CO.RAEE 2012

Via Port'Arsa, 67 Benevento

LA NOSTRA RETE DI ECONOMIA CIVILE

COOPERATIVA DI COMUNITA' ILEX

Pietrelcina (BN)

NEXT

Via Giuseppe Marcora 18/20 Roma

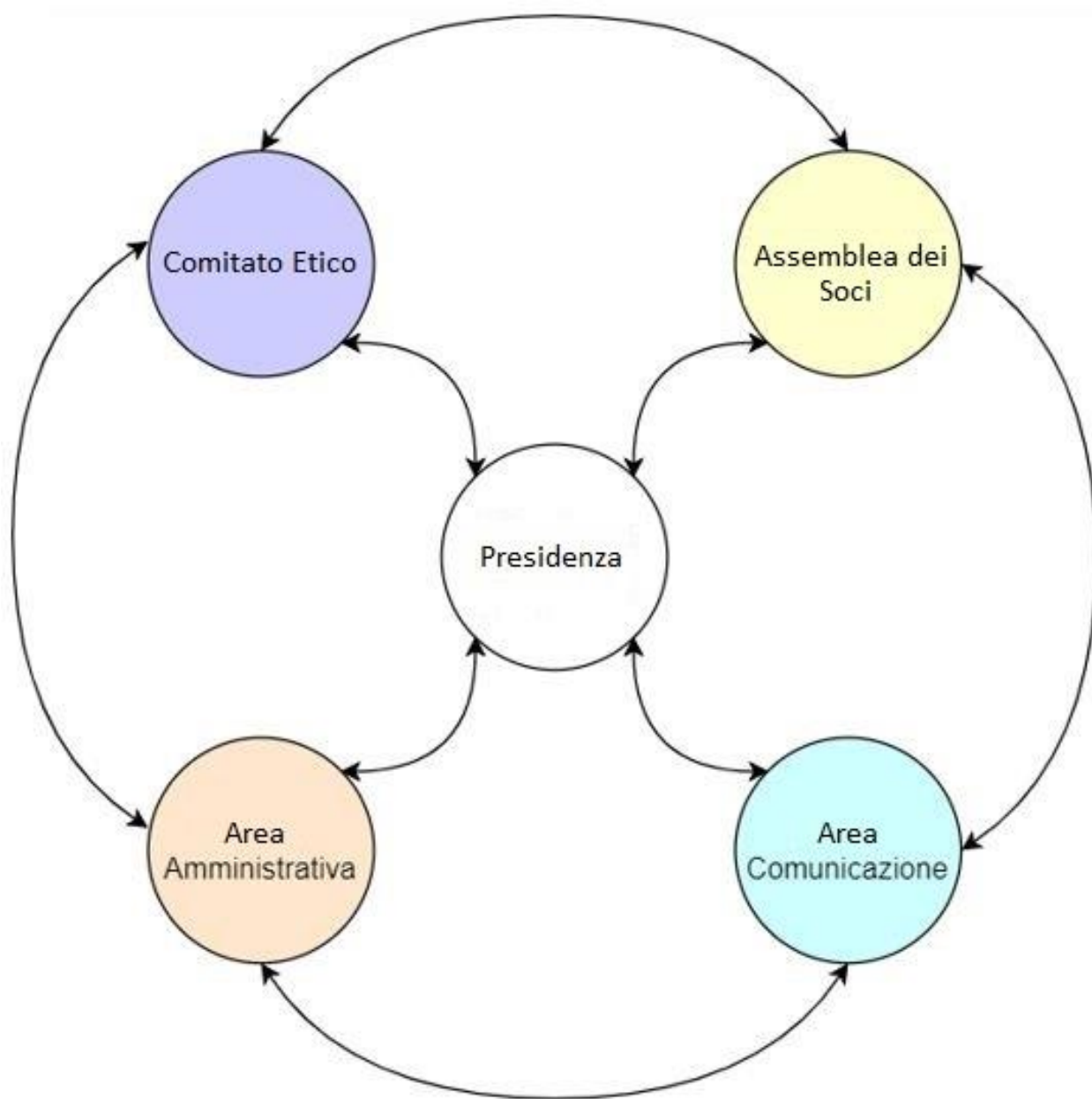
COOP. SOC. "SABIRIA"

Via S. Pasquale, 59-51-53 82100 Benevento

COOP. SOC. "HAYET"

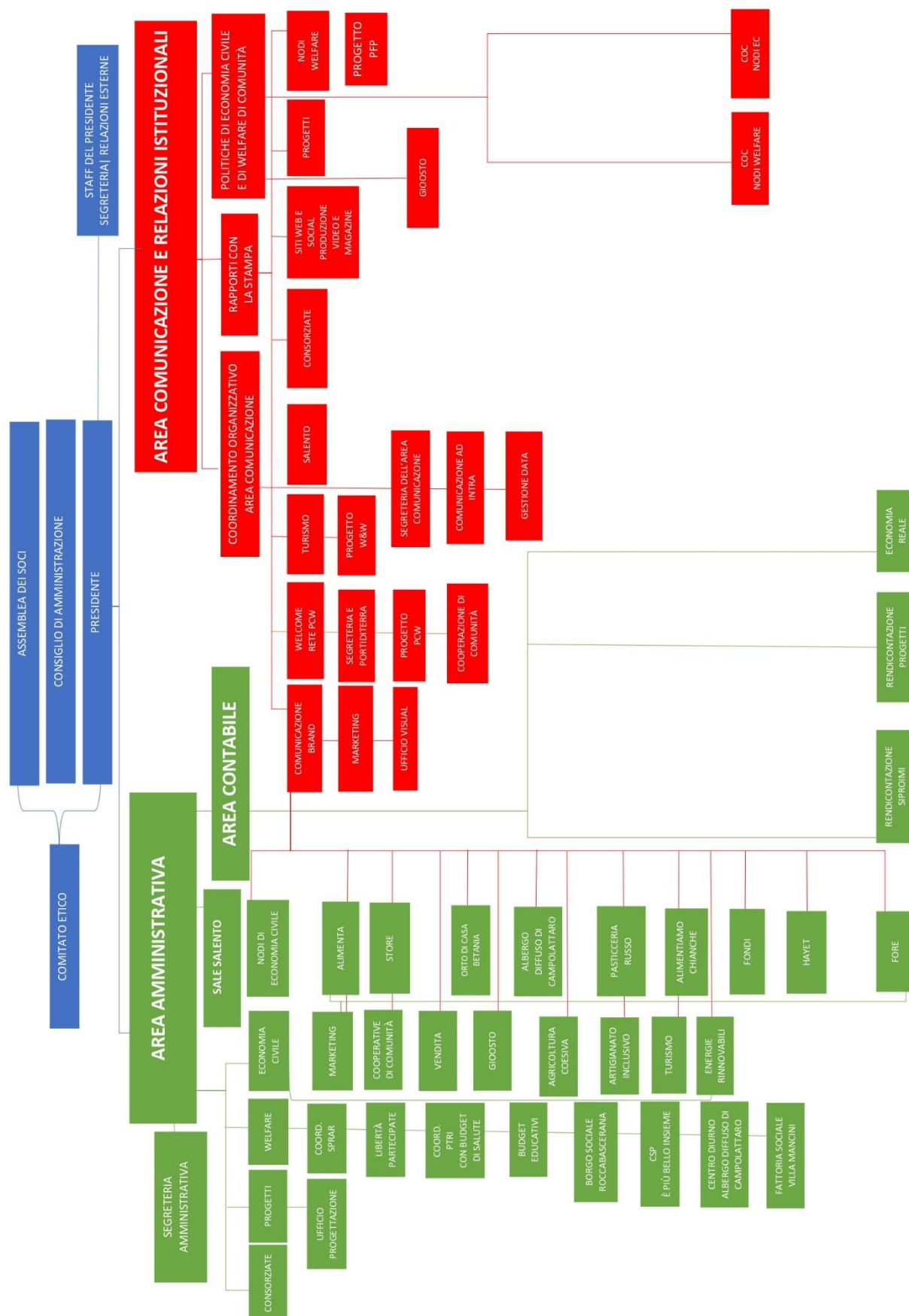
Viale Padre Pio, 29 Mirabello Sannitico (CB)

GOVERNANCE





ORGANIGRAMMA





AREE D'INTERVENTO

Promuoviamo percorsi di inclusione sociale di persone fragili attraverso i Progetti Terapeutici Riabilitativi Individualizzati con Budget di Salute. Mettiamo in essere azioni di difesa della terra, di recupero di terre incolte e di cultivar autoctoni, attraverso la cooperazione di comunità e grazie al comodato d'uso di terreni abbandonati restituiti alla coltura di vigneti, uliveti, grano, legumi, ortaggi, pomodori. Promuoviamo percorsi di inclusione lavorativa di persone migranti attraverso tirocini formativi, di persone ex detenute o che siano in misura alternativa alla detenzione, di persone in disabilità psichica e fisica, di giovani italiani residenti nei nostri piccoli comuni che grazie al lavoro in agricoltura o nell'artigianato o negli Sprar scelgono di non emigrare rallentando il progressivo spopolamento dei piccoli borghi italiani.

ARTIGIANATO INCLUSIVO. È il valore di una produzione che unisce l'arte del to care delle relazioni con l'arte di creare, riprodurre, riusare, con la sua forza simbolica e reale di "rito di passaggio" delle generazioni e innovazione dei territori, attraverso l'apprendimento di nuove tecniche, nuovi prodotti, nuove linee, nuove utilità sociali. Tessile per la casa e per la persona, arredi e complementi di arredo in legno anche da giardino, bomboniere, accessori per le produzioni vinicole ed agricole, oggettistica in feltro sono alcune delle nostre produzioni.

AGRICOLTURA COESIVA. Recupera e difende le terre dal rischio abbandono e dall'incuria, la nostra agricoltura promuove la coesione sociale includendo nel mondo del lavoro persone fragili e migranti. La produzione è organizzata in modo da raggiungere il maggior risultato di qualità dei prodotti e la migliore ricaduta occupazionale possibile. I nostri soci e beneficiari sono diversi: contadini locali, giovani disoccupati, persone con disabilità, persone con sofferenza psichiatrica, migranti accolti in strutture Sprar, persone che escono dalla devianza sociale. I nostri campi di coltivazione si trovano in zone diverse e in varie strutture della nostra Rete. Nel nostro comparto agricolo lavorano persone beneficiarie Sprar che hanno frequentato i tirocini formativi e successivamente sono stati assunti come braccianti; ragazzi italiani e residenti nei piccoli comuni della Rete specializzati e specialisti trattoristi che, oltre a lavorare, seguono la formazione dei braccianti neoassunti. All'occorrenza, il comparto agricolo si avvale anche di manodopera esterna per lavorazioni specifiche non realizzabili con le risorse aziendali, o per integrare la forza lavoro stabile in periodi di picco produttivo. Il personale esterno o contoterzista viene selezionato in base alla compatibilità con la mission del consorzio.

TURISMO SOSTENIBILE. Le bellezze rurali e dei paesaggi della rete dei comuni welcome coniugate con lo sviluppo di un welfare locale basato sulle relazioni inclusive di persone con fragilità sociale che ci lavorano. Sono possibili le "Esperienze di Welcome" nel nostro Albergo Diffuso di Campolattaro.

WELFARE& WELCOME. Rivitalizzazione del territorio creando concrete opportunità di lavoro attraverso la Cooperativa di Comunità, formata da persone autoctone e migranti usciti dal circuito di accoglienza Sprar Siproimi; persone con disabilità; persone detenute e in misura alternativa con il progetto Libertà Partecipate.

WELCOME SOCIAL FOOD Il "Manifesto del Welcome Social Food" è dunque un'azione concreta del "Manifesto dei Piccoli Comuni del Welcome": esso spiega, dunque, l'alleanza non solo tra persone e territori, ma tra persone, territori e il loro cibo. Produrre cibo deve riprendere un significato esistenziale per le comunità, dare valore di "alimento vitale" alla natura che circonda gli uomini e le donne: non proprietà che esclude, ma dono da condividere. Mangiare ed invitare a mangiare insieme deve essere un atto democratico, semplice eppure rivoluzionario, aperto, di accoglienza verso l'altro, una relazione con il mondo interno ed esterno al consumatore, una scelta consapevole verso una visione di sviluppo e di relazione umana. Scegliere i piatti elencati in un menu, conoscerne le materie prime e i sistemi produttivi, deve essere gesto politico prima ancora che gesto di consumo.

IMPATTO AMBIENTALE

SALE DELLA TERRA adotta diverse tipologie di soluzioni volte alla riduzione dell'impatto ambientale delle proprie strutture.

I principali interventi per ridurre l'impatto ambientale diretto riguardano:

- le specifiche soluzioni adottate;
- *plastic free*;
- il *green procurement* (acquisti verdi).
- "ecologia della comunicazione" ed altri strumenti
- contenimento del consumo energetico
- riduzione dell'acquisto di acqua in bottiglia di plastica con l'utilizzo di depuratori domestici.
- sensibilizzazione all'uso della bicicletta/e elettrica per l'uso cittadino;
- incentivo all'uso dei treni e dei mezzi pubblici in caso di trasferte;
- utilizzo di carta e cancelleria ecologiche;
- limitato utilizzo di foto e fondi pieni colorati nei materiali di comunicazione;
- documenti come Rassegne Stampa, quando possibili, condivisi in formati digitale;
- potenziamento e ampliamento dei mezzi di conferenza a distanza (videoconferenza e call conference) per ridurre gli spostamenti e consumo di carta con innovativi mezzi di condivisione.



POLITICA DEL CONSORZIO

Il Consorzio **SALE DELLA TERRA** è un'organizzazione del Terzo Settore che si propone di perseguire, in modo continuativo e senza fini di lucro, l'interesse generale della comunità, la promozione umana e l'integrazione sociale dei cittadini attraverso l'attività lavorativa e imprenditoriale, con particolare attenzione allo svantaggio sociale. Si propone concretamente per la promozione di un'efficace politica sociale, ascoltando le richieste di legalità, di giustizia e di cittadinanza attiva che provengono da fasce deboli e marginali e da chi rappresenta una risorsa spesso non adeguatamente valorizzata.

Il Consorzio **SALE DELLA TERRA** intende inoltre assicurare, tramite la gestione in forma associativa dell'impresa alla quale i soci/dipendenti prestano la propria attività lavorativa, continuità di occupazione e le migliori condizioni economiche, sociali e professionali.

Si propone di affermare e sviluppare i valori fondanti della cooperazione secondo i quali uomini e donne si mettono insieme, decidono e gestiscono diritti e doveri all'interno della Cooperativa, costruendo un'idea di azienda "etica" basata sul lavoro quotidiano, che tende a dare risposte personalizzate ai bisogni primari dei clienti (persone senza fissa dimora, migranti, famiglie in emergenza, disabili), in collaborazione e in sintonia con gli Enti Pubblici e costruendo assieme alle Associazioni e al Volontariato una rete di solidarietà che ha come obiettivo la coesione sociale e la realizzazione di una società più giusta, nel rispetto dei diritti umani, promuovendo le pari opportunità intese come accompagnamento al superamento degli ostacoli e delle difficoltà individuali attraverso la maturazione interiore per la realizzazione di sé nel rispetto degli altri.

Il Consorzio intende porre al centro delle proprie attività e i **consumers**:

- operandosi per un continuo e proficuo rapporto di fiducia e collaborazione perseguendo al suo miglioramento;

Per quanto riguarda i **lavoratori e le lavoratrici**, verranno privilegiate tutte quelle opzioni che

- ne riconoscano la dignità, garantendo un corretto rapporto di lavoro, che passa attraverso l'applicazione integrale del C.C.N.L. (settore cooperative sociali) e il massimo impegno per la garanzia della continuità lavorativa (anche in caso di progetti a termine) e della puntualità della retribuzione;
- ne promuovano la crescita e la formazione professionale;
- ne valorizzino la partecipazione, il contributo e la creatività, con uno stile improntato all'ascolto e al confronto, pur nel rispetto dei diversi ruoli organizzativi;
- ne sostengano le difficoltà e le fatiche, insite nella specificità del lavoro sociale, prevenendo i rischi di burn-out, attraverso il ricorso alla prassi metodica delle riunioni d'équipe, alla formazione, alla supervisione e, laddove necessario e possibile, alla mobilità interna;
- promuovano il benessere sociale e le buone prassi.

Per quanto riguarda gli impegni nei confronti delle **persone cui si rivolgono i servizi e i progetti della Cooperativa**:

- non viene operata alcuna discriminazione legata alle condizioni personali e sociali degli utenti dei servizi della Cooperativa; ciascuno viene rispettato per ciò che è nella situazione in cui vive.
- l'ammissione e dimissione dai servizi e progetti della Cooperativa è sempre regolata da procedure chiare, che vengono rese note agli utenti. In ogni caso, salvo che sia previsto un termine di tempo, il rapporto di una persona destinataria dei servizi della cooperativa dura finché si sia ragionevolmente sicuri di poterle essere d'aiuto.



BILANCIO SOCIALE ANNO 2019

- l'ammissione ai servizi del Consorzio prevede la condivisione esplicita di un "contratto" che comprende diritti e doveri.
- si mira a valorizzare le risorse delle persone, a far emergere le loro qualità, a favorire l'essere protagonisti della propria storia, puntando alla massima autonomia possibile.
- l'impegno è quello di mettersi nei panni delle persone con cui si opera, di sostenerne eventuali debolezze, assistendo chi sta male e riducendo i danni potenziali di comportamenti rischiosi per sé o per gli altri.
- si lavora per gli obiettivi globali di benessere e salute delle persone, nel rispetto delle risorse delle persone e del servizio.

Nei confronti degli **Enti Pubblici e dei Partner**:

- il Consorzio si impegna a collaborare lealmente e al meglio delle proprie competenze, attraverso la partecipazione ai vari "tavoli" di programmazione e valutazione delle politiche sociali, per leggere le necessità del territorio e per co-progettare interventi che promuovano il benessere sociale e risposte adeguate ai bisogni rilevati.
- in ogni suo progetto e servizio il Consorzio dedica specifiche risorse al coordinamento con tutti i soggetti della rete sociale coinvolta o attivabile. Ogni volta che sia possibile si impegna a coinvolgere l'Amministrazione locale nella verifica dell'andamento dei servizi.
- le collaborazioni con eventuali partner per la realizzazione di determinati progetti e servizi sono condotte con lealtà e trasparenza.
- Per quanto attiene gli aspetti ambientali, i progetti e i servizi alla persona di cui si occupa il Consorzio sono per loro natura a basso impatto ambientale. Tuttavia i lavoratori e le lavoratrici del Consorzio si impegnano a sviluppare e diffondere il rispetto nei confronti dell'ambiente, attraverso le buone pratiche di raccolta differenziata dei rifiuti, riduzione degli sprechi e risparmio energetico. Compatibilmente con le risorse economiche disponibili, il Consorzio si impegna a privilegiare le opzioni tecniche che riducano le emissioni inquinanti, si impegna a rinnovare gradualmente i propri mezzi e a ricorrere a fonti di energia pulita."

Gli **obiettivi** attraverso i quali il Consorzio "Sale della Terra" ritiene di poter perseguire la missione si riassumono nei seguenti:

- assumere una visione ampia del concetto di soddisfazione dell'utente, così da favorire l'esercizio pieno dei diritti a tutti i cittadini e in particolare alle persone con fragilità;
- sviluppare un'organizzazione sempre più funzionale, attraverso la chiarificazione dei ruoli e delle responsabilità, lo sviluppo di crescenti sinergie fra le funzioni della cooperativa, la garanzia del pieno rispetto dell'identità personale e professionale ed operandosi per un continuo e proficuo rapporto di fiducia e collaborazione.

Politica retributiva e rapporto tra retribuzione massima e minima

La politica retributiva del **CONSORZIO SALE DELLA TERRA** fa riferimento al Contratto Nazionale del Lavoro (CCNL). Nell'anno 2019 il rapporto tra la retribuzione più alta è pari a 2,69 volte la retribuzione più bassa.



STAKEHOLDERS

SOCI

Sono le principali risorse del Consorzio "SALE DELLA TERRA" per realizzare la sua missione

Il personale
I sovventori

I volontari
Cooperative e Imprese consorziate

I BENEFICIARI

Gli utenti che beneficiano dei servizi offerti dai progetti del "SALE DELLA TERRA"

Persone senza dimora

Famiglie in emergenza

Migranti

Disabili

Persone detenute e in misura alternativa

I PARTNERS

La rete di Pubbliche Amministrazioni, Associazioni, Enti di Terzo Settore, Fornitori presenti sul territorio interprovinciali, regionali e nazionali con cui il "SALE DELLA TERRA" coopera per la sua missione.

ENTI STATALI

Ministero dell'Interno – Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione

Regione Campania - Politiche Sociali e Socio Sanitarie

Ordine dei Psicologi della Campania

Garante dei detenuti - Regione Campania

Autorità Nazionale Anticorruzione

Agenzia delle Entrate

PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI ED ENTI LOCALI

Prefettura di Benevento e Avellino

Camera di Commercio di Benevento e Avellino

Questura di Benevento e Avellino

Asl Benevento e Avellino

Procura della Repubblica di Benevento

Ambito territoriale B1, B2, B3, B4, B5

Tribunale di Benevento

Provincia di Benevento e Avellino

Casa Circondariale di Benevento

Centro per l'Impiego di Benevento e Avellino

Casa circondariale di Avellino, Ariano Irpino, Lauro

Comunità Montana del Partenio

Ufficio Esecuzione Penale esterna di Benevento e Avellino

Comune di Benevento

Comune di Roccamandolfi

Comune di Basiglio

Comune di San Bartolomeo in Galdo

Comune di Campolattaro

Comune di San Giorgio del Sannio

Comune di Castelpetro

Comune di San Giorgio la Molara

Comune di Chianche

Comune di Santa Paolina

Comune di Petruo Irpino

Comune di Sassano

Comune di Pietrelcina

Comune di Torrecuso

Comune di Ponte

Comune di Vitulano

ASMEL Consortile A.R.L.

ANCI Benevento

UNIVERSITA'

Università degli Studi del Sannio

Università degli Studi "G. d'Annunzio" Chieti – Pescara

Università Telematica "Giustino Fortunato"

Università degli Studi di Salerno – Fisciano (SA)

Università di Padova

ENTI ECCLESIASTICI

Conferenza Episcopale Italiana

Caritas Diocesana di Avellino

Arcidiocesi di Benevento

Caritas Nardò-Gallipoli

Caritas Italiana

Diocesi di Teggiano Policastro

Caritas Diocesana di Benevento

Caritas Noto

Fondazione Migrantes

Caritas Catanzaro – Squillace

Caritas Ragusa

Caritas Pescara-Penne



Confraternita dei SS. Andrea e Lucia

ASSOCIAZIONI ED ENTI DI TERZO SETTORE

Fondazione Con Il Sud
Associazione La Cinta Onlus
La Casa sulla Roccia-Centro di Solidarietà
Fondazione Opus Solidaritatis Pax Onlus
Il Sentiero
La Rete Sociale
Croce Rossa Italiana Benevento
Amatori Podismo Benevento
WWF
Sannio Camper Club Benevento
Res Int
Effatà
Buongiornovita
Iris
L'Approdo
La Conchiglia
Si Può Fare

ANPAS Pubblica Assistenza – Frasso Telesino
Centro di Cultura “Raffaele Calabria”
Auser Filo d’Argento – Benevento
Libera
Associazione Culturale “Il Dialogo”
Solot Compagnia Stabile di Benevento
C.A.I. Benevento
Pallamano Benevento
Legambiente
Slow Food
Gea Irpina
Il Ponte
Sannio Irpinia Lab
SOEL
AIFA Campania
Immaginaria
Al di là dei sogni
Next – Nuova Economia per Tutti

ENTI DI FORMAZIONE

CPIA Benevento
Scuola “La Tecnica”
Università del Fortore
Cfp formazione

SOEL Formazione
KIP International School
Fapas
Scuola di Economia Civile – SEC

STUDI FINANZIARI E BANCHE

Banca Etica
Cattolica Assicurazioni
Federimpresa
Nomisma
Fondazione Cariplo

Banca Credito Cooperativo San Marco dei Cavoti e Calvi
Cooperfidi
HDI Assicurazioni
Compagnia di San Paolo

CENTRALI COOPERATIVE

Legacoop

Ue Coop

STUDI COMMERCIALI E LEGALI

Dott. Umberto Perriello – Consulente del lavoro
Avvocato Cefalo – Civilista
Avvocato G. Caretti – Amministrativista
Notaio Ambrogio Romano
Studio “Minerva” Tommaso Adamo

Dott. Raffele Fevola - Consulente del lavoro
Avvocato Nicola Colicchio – Penalista
Avv. Mauro Bufis – Civilista
Dott. Signoriello Antonio – Consulente del lavoro

FORNITORI

Alepaki S.r.l.
Mail Boxes Etc
Alimentari Abbruzzese Filomena
Alto Calore Servizi
Angel
Area di Servizio Biondi Antonio
Area S.r.l.
Arredamenti Corbo

Grafiche Iuorio
Grand Hotel Italiano
GS S.p.A.
Guki Viaggi
Happy House
Hosteria 24
Hotel Antiche Terme
Ikea



BILANCIO SOCIALE ANNO 2019

Autostrade per l'Italia	La Casa dei Tatoni
Azienda Agricola D'Aloia	La Pampanini
Azienda Agricola De Cicco	Le Stanze del Sogno
Azienda Agricola Le Camerelle	Libreria Giovanni Paolo II
Azienda Agricola Masseria Maio	Lombardi Centro Revisioni
Azienda Agricola Castelle	Maison en Fleur
Azienda Agricola Giuseppe Fortunato	Marino Alessandro
Azienda Agricola Punto Verde	Mauri's
Baffo d'Oro	Mediaword
Birrificio C&C	Mediatech
Brutti ma Buoni	Mister Key
C.M. Ortofrutticola	Miwa Energia
C.R.C. Store	Neikos
Sanitaria Cardone	New Hope
Centro Revisioni Lombardi	Non solo carta
Centro Ricambi e Gomme F.lli Ricci	Ocone Domenico e Renato
Cinquestelle forniture professionali	Piemme
Città Nuova Casa Editrice	Pinto Automotive
Computer &	Poliziotto Notturmo
Consulservice	Pubblisirio
De Nigris Renato	Ristorante La Padellaccia
De Nuce Maga	Ristorante Nuovo Sannio
Del Basso Giocheria	Rossi Bernardino
Dolcezze del Sannio	Servizio Elettrico Nazionale
Agronomo Addonizio	Sidersan
Ekoe Società Cooperativa	Società Agricola San Cumano
Eredi Tronto Donato	Talento Professional Store
Eurocasaccio	Tenuta Romano
Expert Office	Texi
Fabbriche Riunite Torrione di Benevento	Tipografia Capobianco
Facchiano Elettronica	Tipografia Lengua
Farmacia Tribuzio	Trenitalia
Farmacia Manna	Verace Gourmet
Fatture in Cloud	Vodafone Italia
Ferramenta Romano	Wind Tre
Ferms	Wix.com
For.I.	Zero1
GE.SE.SA	Boda EVO
Gestmartin S.r.l.	Ener Gas
Girasole di Casa	Fare Gusto
Giuffrè Editore	Incas Caffè
GP Informatica	Ristorante Nunzia
La Guardiense	Versus Cantina Letteraria
Toner Italia	MD

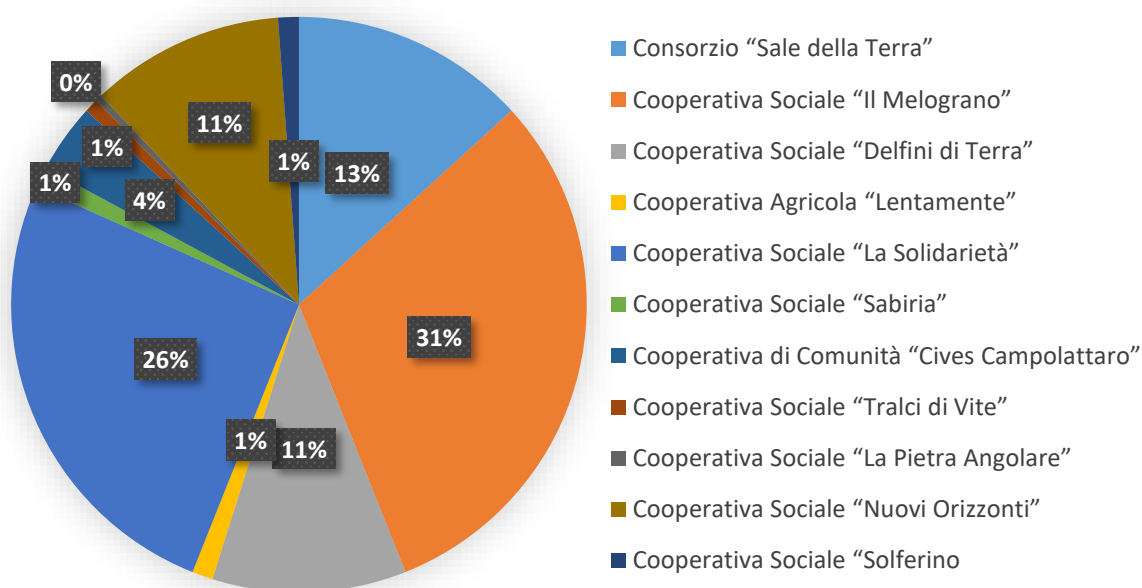


FOCUS RETE CONSORTILE

DIPENDENTI

NUMERO DIPENDENTI AL 31/12/2019

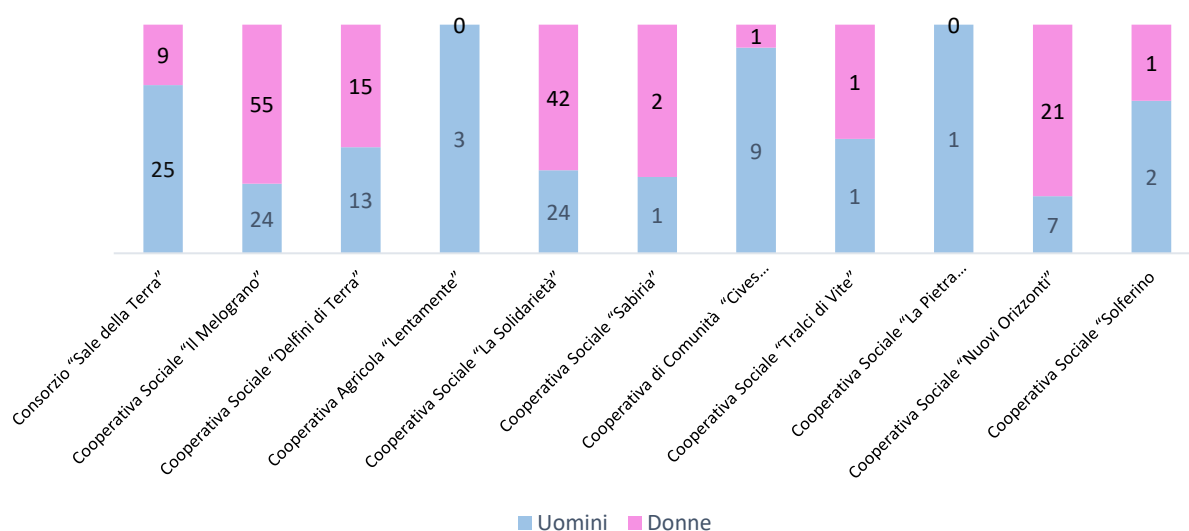
Consorzio "Sale della Terra"	34
Cooperativa Sociale "Il Melograno"	79
Cooperativa Sociale "Delfini di Terra"	28
Cooperativa Agricola "Lentamente"	3
Cooperativa Sociale "La Solidarietà"	66
Cooperativa Sociale "Sabiria"	3
Cooperativa di Comunità "Cives Campolattaro"	10
Cooperativa Sociale "Tralci di Vite"	2
Cooperativa Sociale "La Pietra Angolare"	1
Cooperativa Sociale "Nuovi Orizzonti"	28
Cooperativa Sociale "Solferino"	3
TOTALE	257





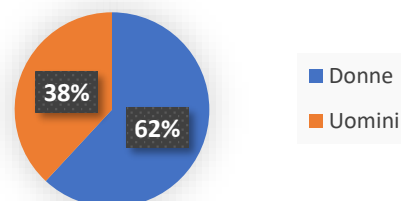
GENERE

RAGIONE SOCIALE	UOMINI	%	DONNE	%	TOTALE
Consorzio "Sale della Terra"	25	74%	9	26%	34
Cooperativa Sociale "Il Melograno"	24	30%	55	70%	79
Cooperativa Sociale "Delfini di Terra"	13	46%	15	54%	28
Cooperativa Agricola "Lentamente"	3	100%	0	0%	3
Cooperativa Sociale "La Solidarietà"	24	36%	42	64%	66
Cooperativa Sociale "Sabiria"	1	33%	2	67%	3
Cooperativa di Comunità "Cives Campolattaro"	9	90%	1	10%	10
Cooperativa Sociale "Tralci di Vite"	1	50%	1	50%	2
Cooperativa Sociale "La Pietra Angolare"	1	100%	0	0%	1
Cooperativa Sociale "Nuovi Orizzonti"	7	25%	21	75%	28
Cooperativa Sociale "Solferino"	2	67%	1	33%	3
TOTALE	110		147		257



IN RUOLI APICALI E DIRIGENZIALI

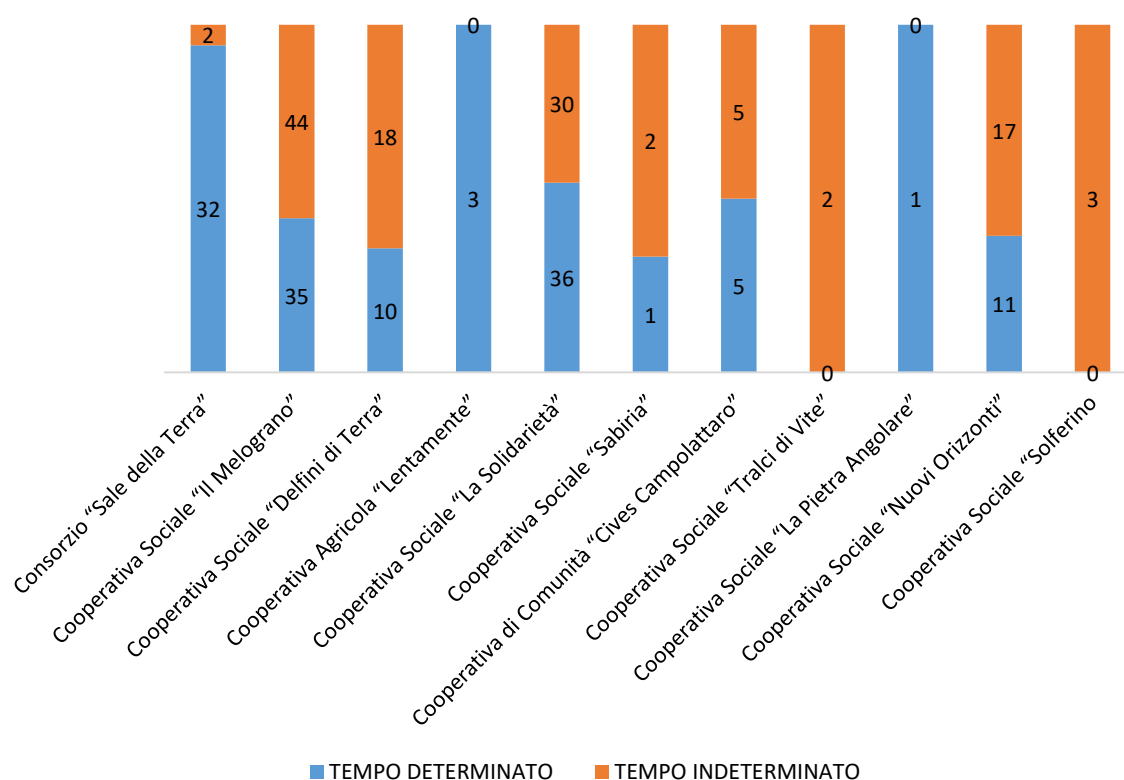
Donne	39	62%
Uomini	24	38%
Totale	63	100%





CONTRATTI

RAGIONE SOCIALE	TEMPO DETERMINATO	%	TEMPO INDETERMINATO	%	TOTALE
Consorzio "Sole della Terra"	32	94%	2	6%	34
Cooperativa Sociale "Il Melograno"	35	44%	44	56%	79
Cooperativa Sociale "Delfini di Terra"	10	36%	18	64%	28
Cooperativa Agricola "Lentamente"	3	100%	0	0%	3
Cooperativa Sociale "La Solidarietà"	36	55%	30	45%	66
Cooperativa Sociale "Sabiria"	1	33%	2	67%	3
Cooperativa di Comunità "Cives Campolattaro"	5	50%	5	50%	10
Cooperativa Sociale "Tralci di Vite"	0	0%	2	100%	2
Cooperativa Sociale "La Pietra Angolare"	1	100%	0	0%	1
Cooperativa Sociale "Nuovi Orizzonti"	11	39%	17	61%	28
Cooperativa Sociale "Solferino"	0	0%	3	100%	3
TOTALE	134	52%	123	48%	257

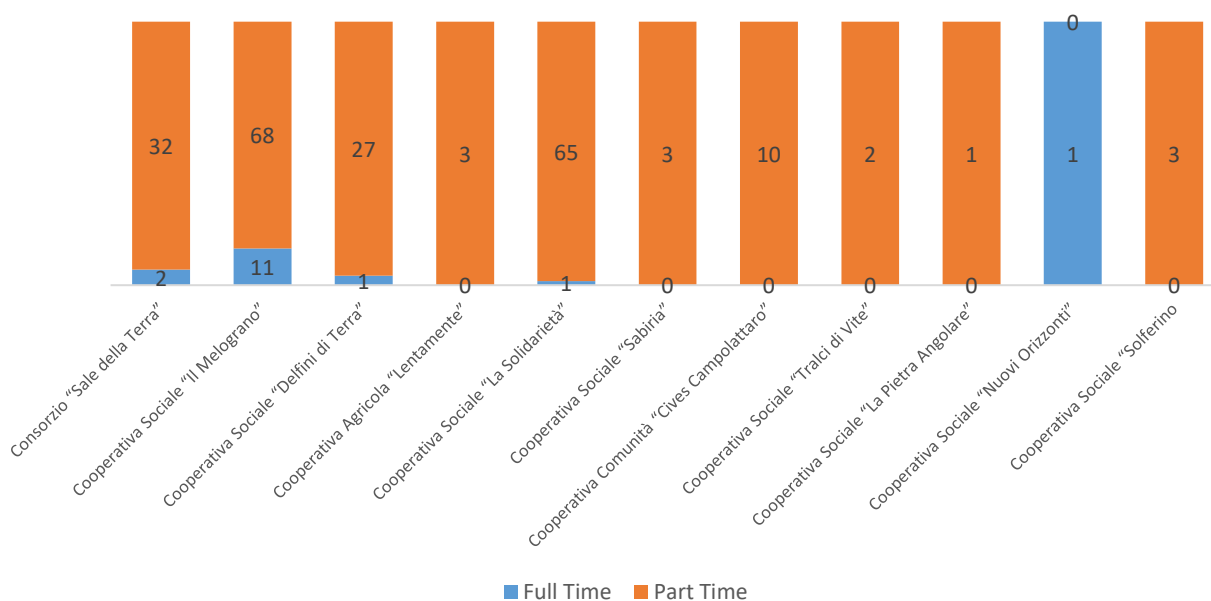


■ TEMPO DETERMINATO ■ TEMPO INDETERMINATO



BILANCIO SOCIALE ANNO 2019

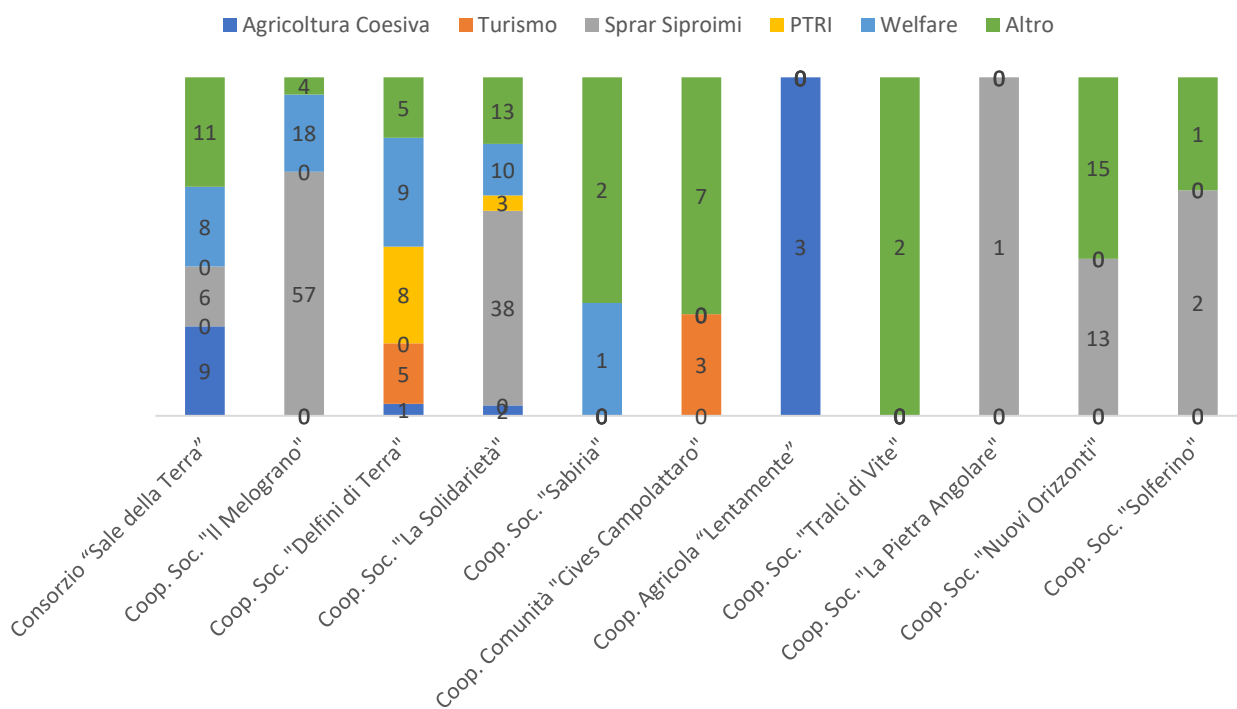
RAGIONE SOCIALE	FULL TIME	%	PART TIME	%	TOTALE
Consorzio "Sale della Terra"	2	6%	32	94%	34
Cooperativa Sociale "Il Melograno"	11	14%	68	86%	79
Cooperativa Sociale "Delfini di Terra"	1	4%	27	96%	28
Cooperativa Agricola "Lentamente"	0	0%	3	100%	3
Cooperativa Sociale "La Solidarietà"	1	2%	65	98%	66
Cooperativa Sociale "Sabiria"	0	0%	3	100%	3
Cooperativa Comunità "Cives Campolattaro"	0	0%	10	100%	10
Cooperativa Sociale "Tralci di Vite"	0	0%	2	100%	2
Cooperativa Sociale "La Pietra Angolare"	0	0%	1	100%	1
Cooperativa Sociale "Nuovi Orizzonti"	1	4%	27	96%	28
Cooperativa Sociale "Solferino"	0	0%	3	100%	3
TOTALE	16		241		257





AREE D'IMPIEGO

RAGIONE SOCIALE	AGRICOLTURA COESIVA	%	TURISMO	%	SPRAR	%	PTRI	%	WELFARE	%	ALTRO	%	TOT
Consorzio "Sale della Terra"	9	26%	0	0%	6	18%	0	0%	8	24%	11	32%	34
Coop. Soc. "Il Melograno"	0	0%	0	0%	57	72%	0	0%	18	23%	4	5%	79
Coop. Soc. "Delfini di Terra"	1	4%	5	18%	0	0%	8	29%	9	32%	5	18%	28
Coop. Soc. "La Solidarietà"	2	3%	0	0%	38	58%	3	5%	10	15%	13	20%	66
Coop. Soc. "Sabiria"	0	0%	0	0%	0	0%	0	0%	1	33%	2	67%	3
Coop. Comunità "Cives Campolattaro"	0	0%	3	30%	0	0%	0	0%	0	0%	7	70%	10
Coop. Agricola "Lentamente"	3	100%	0	0%	0	0%	0	0%	0	0%	0	0%	3
Coop. Soc. "Tralci di Vite"	0	0%	0	0%	0	0%	0	0%	0	0%	2	100%	2
Coop. Soc. "La Pietra Angolare"	0	0%	0	0%	1	100%	0	0%	0	0%	0	0%	1
Coop. Soc. "Nuovi Orizzonti"	0	0%	0	0%	13	46%	0	0%	0	0%	15	54%	28
Coop. Soc. "Solferino"	0	0%	0	0%	2	67%	0	0%	0	0%	1	33%	3
TOTALI	15		8		117		11		46		60		257

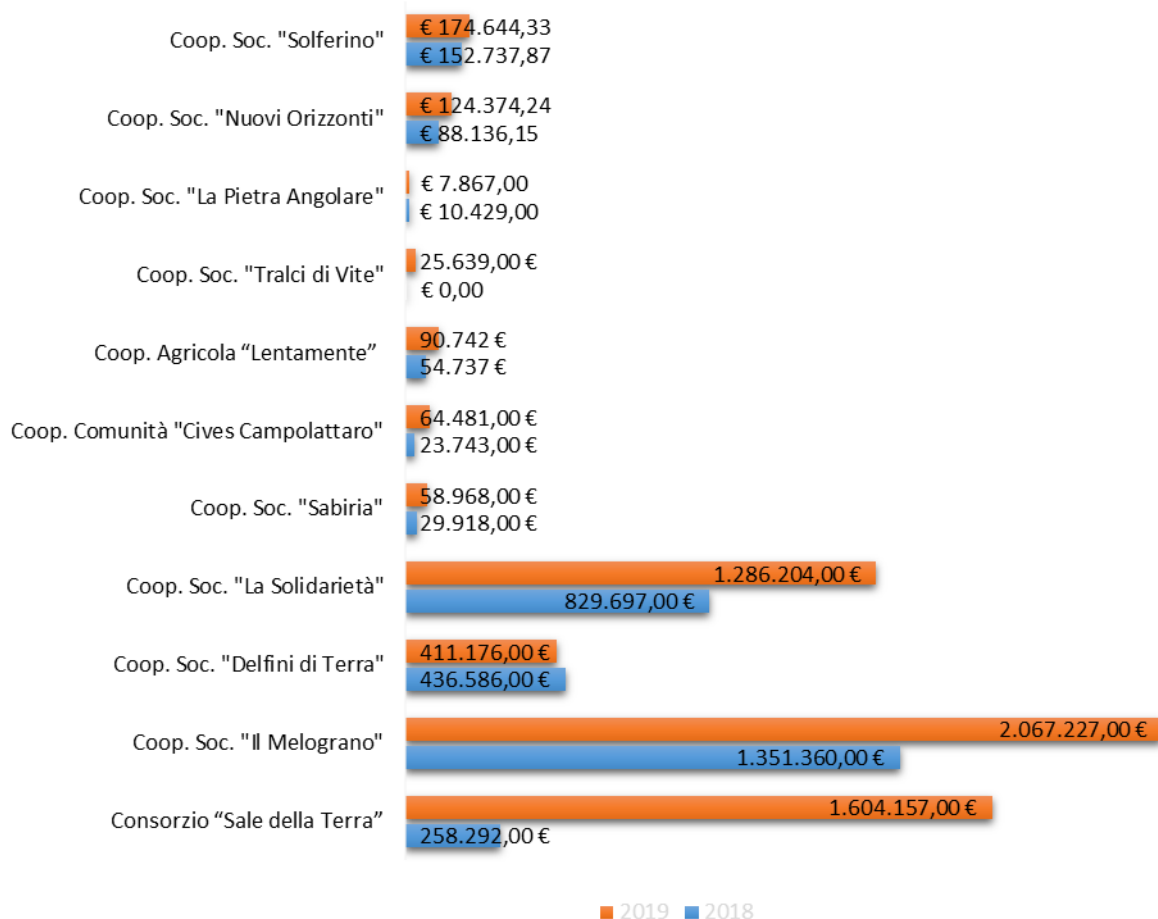




VOLUME D'AFFARI - RICAVI

RAGIONE SOCIALE	2018	2019
Consorzio "Sale della Terra"	258.292,00	1.604.157,00
Coop. Soc. "Il Melograno"	1.351.360,00	2.067.227,00
Coop. Soc. "Delfini di Terra"	436.586,00	411.176,00
Coop. Soc. "La Solidarietà"	829.697,00	1.286.204,00
Coop. Soc. "Sabiria"	29.918,00	58.968,00
Coop. Comunità "Cives Campolattaro"	23.743,00	64.481,00
Coop. Agricola "Lentamente"	54.737	90.742
Coop. Soc. "Tralci di Vite"	0,00	25.639,00
Coop. Soc. "La Pietra Angolare"	10.429,00	7.867,00
Coop. Soc. "Nuovi Orizzonti"	88.136,15	124.374,24
Coop. Soc. "Solferino"	152.737,87	174.644,33
TOTALE	3.235.636,02	5.915.479,57

Valori in euro





PROGETTI DIRETTAMENTE GESTITI

SPRAR/SIPROIMI TORRECUSO (BN)

Lo SPRAR/SIPROIMI del Comune di Torrecuso è stato presentato il 20 aprile 2018, ha avviato l'accoglienza dei primi beneficiari il 21 novembre 2018. Il progetto può ospitare fino a 30 richiedenti asilo e rifugiati in nuclei familiari o monoparentali. Diverse le attività già svolte in rete con le associazioni presenti sul territorio.

COORDINATORE	Nicoletta Maiello
ENTE TITOLARE	Comune di Torrecuso (BN)
ENTE GESTORE	Consorzio "Sale della Terra" a.r.l.
ANNI PROGETTO	3
BEFICIARI ACCCOLTI al 31/12/2019	18
SOGGETTI BENEFICIARI	richiedenti asilo e rifugiati in nuclei familiari o monoparentali
FACEBOOK	<u>SPRAR "Sale della Terra" Torrecuso</u>

SPRAR/SIPROIMI SANTA PAOLINA (AV)

Lo SPRAR/SIPROIMI del Comune di Santa Paolina ha avviato l'accoglienza dei primi beneficiari il 31 ottobre 2018. Il progetto può ospitare fino a 20 richiedenti asilo e rifugiati in nuclei familiari o monoparentali.

COORDINATORE	Giovanna Zollo
INDIRIZZO	Corso Vittorio Veneto 82030 Santa Paolina (AV)
ENTE PROPONENTE	Comune di Santa Paolina (AV)
ENTE ATTUATORE	Consorzio "Sale della Terra"
BEFICIARI ACCCOLTI al 31/12/2019	8
SOGGETTI BENEFICIARI	Famiglie
FACEBOOK	<u>Sprar "Sale della Terra" Santa Paolina</u>

SPRAR/SIPROIMI SAN BARTOLOMEO IN GALDO (BN)

Lo SPRAR/SIPROIMI del Comune di San Bartolomeo in Galdo ha avviato l'accoglienza dei primi beneficiari il 28 dicembre 2018. Il progetto può ospitare fino a 30 richiedenti asilo e rifugiati di genere maschile

COORDINATORE	Donatella Fantetta
ENTE TITOLARE	Comune di San Bartolomeo
ENTE GESTORE	Consorzio "Sale della Terra" a.r.l.
ANNI PROGETTO	3
BENEFICIARI ACCCOLTI al 31/12/2019	11
SOGGETTI BENEFICIARI	Maschi
FACEBOOK	<u>Sprar "Sale della Terra" San Bartolomeo in Galdo</u>

**SPRAR/SIPROIMI PETRURO IRPINO (AV)**

Lo SPRAR/SIPROIMI del Comune di Petruro Irpino è stato presentato il 20 aprile 2018, ha avviato l'accoglienza dei primi beneficiari il 21 novembre 2018. Il progetto può ospitare fino a 30 richiedenti asilo e rifugiati in nuclei familiari o monoparentali. Diverse le attività già svolte in rete con le associazioni presenti sul territorio.

COORDINATORE	Antonella Miliano
ENTE TITOLARE	Comune di Petruro Irpino (AV)
ENTE GESTORE	Consorzio "Sale della Terra" a.r.l.
ANNI PROGETTO	3
BEFICIARI ACCCOLTI al 31/12/2019	13
SOGGETTI BENEFICIARI	richiedenti asilo e rifugiati in nuclei familiari o monoparentali
FACEBOOK	<u>SPRAR "Sale della Terra" Torrecuso</u>



PROGETTI IN RETE

PICCOLI COMUNI DEL WELCOME

Il Progetto persegue l'obiettivo generale di migliorare le progettualità di vita nei piccoli comuni, inferiori ai 5.000 abitanti, per autoctoni ed immigrati, attraverso la sollecitazione di prassi di imprenditoria sociale e di prossimità con alte ricadute in termini di sviluppo locale, miglioramento della qualità di vita degli immigrati e degli autoctoni, in particolare se disoccupati e con un progetto di rientro/permanenza nella comunità di origine/arrivo. Tra gli obiettivi la nascita di Cooperative di Comunità: Cooperative che coinvolgono autoctoni e 10 immigrati per ogni Comune ove insiste uno Sprar. Le Cooperative di comunità saranno impegnate nei servizi di prossimità e saranno attive nel campo dell'agricoltura sociale, del turismo, dell'artigianato, nei servizi manutentivi e di welfare locale.

ENTE FINANZIATORE	Fondazione CON IL SUD
BANDO	Immigrazione 2017
SOGG.RESPONSABILE	Coop. Soc. "Il Melograno"
PARTNERS	42 tra Cooperative Sociali, Imprese, Comuni, Istituti Scolastici, Università, Enti di formazione e Associazioni.
SEDI ATTUAZIONE	Benevento; Castelpoto (BN); Baselice (BN); Pietrelcina (BN); S. Giorgio del Sannio (BN); Sassinoro (BN); S. Marco dei Cavoti (BN); S. Giorgio La Mola (BN); Roccabascerana (AV); Santa Paolina (AV); Petruro Irpino (AV), Chianche (AV)
DESTINATARI	Immigrati/migranti; vittime di tratta; vittime di sfruttamento lavorativo; comunità autoctona
SITO INTERNET	http://piccolicomuniwelcome.it/
FACEBOOK	Piccoli Comuni Welcome

PFP. PROGETTI FORMATIVI PERSONALIZZATI CON BUDGET EDUCATIVI

Il progetto PFP, selezionato da «Con i Bambini» nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, nasce per ampliare e migliorare le opportunità educative per gli adolescenti di specifici territori visti come attori dello sviluppo umano sostenibile, attraverso l'attivazione di un modello innovativo e virtuoso che coinvolge enti pubblici e privati. Un progetto di coesione sociale volto alla cura dei sogni e delle ambizioni degli adolescenti attraverso il dialogo continuo tra scuole, Terzo Settore e i Nodi territoriali (le Caritas, le Associazioni, l'Azione Cattolica) affinché ci sia una sola "comunità educante". Il progetto è stato presentato a Roma l'11 aprile 2019.

ENTE FINANZIATORE	Con i Bambini
BANDO	Adolescenza
SOGG.RESPONSABILE	Rete dell'Economia Sociale Internazionale
PARTNERS	48 enti tra Cooperative Sociali, Comuni, Istituti Scolastici, Università, Enti di formazione e Associazioni.
SEDI ATTUAZIONE	Benevento; Avellino; Udine, Trieste, Nardò (LE); Campobasso; Verona; Torino; Ragusa; Cerreto Sannita; Palermo; Roma
DURATA	48 mesi
DESTINATARI	adolescenti 14-18 anni.
OBIETTIVI	realizzazione percorsi formativi
SITO INTERNET	budgeteducativi.it
FACEBOOK	PFP con Budget Educativi



ESTHER, PER NON DIMENTICARE

Il progetto si prefigge come obiettivo generale rendere Benevento una zona territoriale #TrattaFree", libera dal fenomeno della tratta attraverso campagne di sensibilizzazione, informazione e formazione dei cittadini di Benevento. Gli altri obiettivi sono: alleviare gli effetti della violenza e di confusione mentale nelle vittime, con servizio di ascolto dedicato alle donne presso la Caritas di Benevento; aumentare i casi denunce per maltrattamento e riduzione a schiavitù delle vittime. Il progetto ha visto la creazione di uno sportello ascolto protetto per consulenze mediche, psicologiche e legali presso la Cittadella della Carità di Benevento.

ENTE FINANZIATORE	Conferenza Episcopale Italiana (CEI)
DESTINATARI	Donne vittime di tratta e sfruttamento sessuale presenti nei centri di accoglienza della provincia di Benevento e donne vittime che provengono da altri comuni della Regione costrette a prostituirsi sulla strada a Benevento.
OBIETTIVI	Contrastare, prevenire e ridurre lo sfruttamento sessuale e la tratta delle ragazze immigrate nella provincia di Benevento.



PRESIDI DI ECONOMIA CIVILE

PASTICCERIA RUSSO

La Pasticceria Russo rappresenta la storia della tradizione dolciaria di Benevento. È conosciuta per le sue produzioni, soprattutto per la sua zeppolina. Nel 2018 la Pasticceria ha rischiato di chiudere, grazie al subentro del Consorzio **SALE DELLA TERRA** è diventata un esempio di integrazione e accoglienza. Da quel momento è continuato l'impegno nella produzione di zeppoline, donate anche a Papa Francesco in occasione della sua visita a Pietrelcina del 2018. La produzione dolciaria non riguarda solo la zeppolina ma anche altri dolci tipici del Sannio come il torrone.

INDIRIZZO	via Gaetano Rummo, 17 82100 Benevento
FACEBOOK	Zeppolina della Pasticceria Russo (Benevento)

SALE DELLA TERRA STORE

E' lo store del Consorzio "Sale della Terra", inaugurato il 9 dicembre 2018. Si trova presso la sede centrale del **SALE DELLA TERRA**. L'apertura dello Store rappresenta il modo per dare il giusto risalto alla coesione sociale che tiene unite le fragilità di chi, lavorando con serietà, impegno, amore e fiducia nel futuro, proprio con quelle fragilità dà forza e valore alle nostre azioni quotidiane. E' possibile acquistare non solo i prodotti di agricoltura coesiva del Consorzio come ortaggi, passate di pomodori, olio d'oliva e vino ma anche libri, dolci e prodotti di artigianato.

INDIRIZZO	Via San Pasquale 49,51,53 82100 Benevento
FACEBOOK	Sale della Terra Store

ALIMENTA

E' il bistrot – wine bar del Consorzio **SALE DELLA TERRA**, inaugurato il 30 giugno 2019. Alimenta si trova nel centro di Benevento, a pochi passi da uno dei simboli della città di Benevento, l'Arco di Traiano. Il nuovo locale dedicato alla coesione sociale promuove e propone le eccellenze e le produzioni di qualità nate dal lavoro di agricoltura coesiva messe in essere dal Consorzio **SALE DELLA TERRA**, con l'inclusione e la partecipazione al lavoro di persone fragili. Alimenta aderisce al manifesto del "*welcome social food*": pranzo sospeso; *speed eating*, sedersi e mangiare con una persona sconosciuta per tessere nuovi rapporti di amicizia; "indovina chi viene a cena", Alimenta organizzerà serate gastronomiche per incontrare persone di origini straniere che abitano nella zona per condividere nuove culture gastronomiche; proponi un piatto locale, che sta andando in disuso e proporlo di inserirlo nel menu di Alimenta; proporre un tema da discutere, per una serata tematica e proporre un presidio Slow Food, proporre un presidio da cucinare secondo un disciplinare accettato da Slow Food.

INDIRIZZO	Via Traiano 53 82100 Benevento
FACEBOOK	Alimenta Benevento
INTERNET	https://alimentabistrot.it/



ALBERGO DIFFUSO DI CAMPOLATTARO

L'Albergo Diffuso di Campolattaro sorge nel cuore del borgo di Campolattaro, piccolo comune della Valle Tammaro. Nasce all'interno del progetto W&W Welfare&Welcome, finanziato da Fondazione CON IL SUD. Esso è strutturato in 3 mini appartamenti e 5 camere per 20 posti letto, cucine familiari a disposizione in autogestione o con chef, in base alla richiesta degli ospiti, zona breakfast, sale di socialità, e rappresenta una tappa ideale per chi ricerca un luogo rilassante, suggestivo e caratteristico, circondato da storia e tradizione, ed allo stesso tempo voglia sentirsi parte integrante di un processo di inclusione sociale dei ragazzi con disabilità che lavorano e sono al centro del progetto dell'Albergo Diffuso. Il progetto, connettendo le strategie già in essere per la promozione turistica di un suggestivo borgo tutto da scoprire con l'innovazione di pratiche di inclusione sociale, vuole raggiungere l'obiettivo di condizionare tutte le progettazioni future del territorio perché siano inclusive e non solo ecologiche e "competitive".

INDIRIZZO Via Palazzo, 82020 Campolattaro BN

FACEBOOK [Albergo Diffuso Campolattaro #W&W](#)

FATTORIA SOCIALE ORTO DI CASA BETANIA

La Fattoria Sociale Orto di Casa Betania si trova nella città di Benevento. Tutto nasce da un'area inutilizzata dalla congregazione delle Figlie della Carità di san Vincenzo de' Paoli. Dal 2009 la Cooperativa Sociale "La Solidarietà" avviò la realizzazione del progetto di agricoltura sociale con l'inserimento lavorativo prima di persone disabili, poi di detenuti ed affidati a misure alternative, nonché di giovani in condizioni di dipendenza patologica. Il progetto ha usufruito dei finanziamenti 8 per mille. Oltre alla serra e all'orto vi è anche un punto vendita, il "Caffè dell'Orto". Uno spazio di aggregazione diurna e serale fondata sul consumo di prodotti equo solidali, con personale bar appartenente a categorie svantaggiate, divertimento alternativo senza distribuzione di superalcolici e una disciplina molto rigida per la somministrazione delle birre e del vino, e la cultura ecologista. Grazie a questo continuo contatto diretto con il pubblico, che frequenta il bar, l'Orto, gli eventi culturali, le feste per bambini, le persone inserite in programmi riabilitativi personalizzati riescono a vivere un confronto continuo con la comunità, così da vedere realizzata la propria piena partecipazione a tutti gli aspetti della vita, non solo per quanto attiene il lavoro, ma anche la crescita delle competenze relazionali. Ad oggi le attività si articolano in: coltivazione degli ortaggi, bar, inserimento soggetti svantaggiati (PTRI e Liberare la pena), fattoria didattica e centro estivo. Dal 2012 è attiva presso la Fattoria la piattaforma di lavoro inter-istituzionale sull'esecuzione penale alternativa al carcere. La piattaforma è denominata "Libertà Partecipate" e coinvolge l'Ufficio Esecuzione Penale Esterna del Ministero di Giustizia, la Casa Circondariale di Benevento, la Caritas Diocesana di Benevento, il Comune di Benevento e diverse agenzie del terzo settore.

INDIRIZZO Via Marco da Benevento, Benevento

FACEBOOK [Caffè dell'Orto - Fattoria Sociale Orto di Casa Betania](#)

ALIMENTIAMO CHIANCHE

AlimenTiamo Chianche è il market di comunità di Chianche promosso dalla Cooperativa di Comunità "Tralci di Vite". Essa si fa promotrice di processi di inclusione sociale e di sviluppo, a partire dalle risorse umane e materiali presenti sul territorio e contrasta i fenomeni di spopolamento, chiusura di servizi ai cittadini e luoghi di socializzazione, la marginalità e l'esclusione sociale che gli abitanti delle piccole comunità subiscono.



GIOOSTO

Il portale Gioosto nasce come spin-off dell'associazione NeXt Nuova Economia per Tutti, grazie alla collaborazione di Fondazione Con il Sud, Consorzio **SALE DELLA TERRA** e Fondazione Cariplo. L'obiettivo è di riunire le imprese sostenibili italiane, offrendo ai cittadini consumatori un'ampia selezione di prodotti ad alto valore sociale e ambientale e diventare la più grande piattaforma online di commercio etico. Dando spazio e nuove possibilità commerciali a realtà innovative e responsabili ma spesso piccole o fragili, aggregandole e facendo "massa critica"; supportando le buone pratiche messe in «Rete» per evidenziare come essere socialmente e ambientalmente è conveniente.

Il portale di e-commerce Gioosto si rivolgerà solo ad imprese responsabili dal punto di vista sociale e ambientale. Le aziende che entreranno a far parte nella community di Gioosto, utilizzeranno gli indicatori di sostenibilità di NeXt, come strumento di validazione esterno da parte di una Rete di oltre 40 organizzazioni di consumatori, della società civile e del Terzo Settore. Insieme al Consorzio **SALE DELLA TERRA** e grazie al contributo della Fondazione Cariplo e di Fondazione Con il Sud il progetto avrà una portata internazionale ma verranno anche attivati dei gruppi locali per facilitare il dialogo tra consumatore e aziende di un territorio.

Sul sito gioosto.com è possibile scegliere numerosi prodotti che: rispettano l'ambiente, creati assecondando i ritmi e le esigenze della natura; valorizzano le persone, generano impiego, insegnano un mestiere e ridanno dignità; promuovono l'economia circolare, pensati per dare una seconda vita ai materiali e ridurre gli sprechi; creano reti territoriali, uniscono le comunità attraverso progetti dall'elevato valore sociale.

SITO INTERNET	https://www.gioosto.com/
FACEBOOK	Gioosto
INSTAGRAM	Gioosto
TWITTER	Gioosto



ATTIVITA' DI PROMOZIONE CULTURALE E CAMPAGNE

INDOVINA CHI VIENE A CENA?

Il progetto nasce a Torino nel 2011, in pochi anni si è diffuso a livello nazionale. Sostenuto fin dall'inizio dalla Fondazione CRT, è un dispositivo di attivazione di comunità che sovverte l'idea di ospitalità. Le famiglie provenienti dal Marocco, dalla Cina, dalla Romania, dall'Argentina, dall'Albania e dall'Etiopia, dal Senegal e dai paesi di tutto il mondo aprono le porte delle loro abitazioni per ospitare cittadini italiani e invitarli a condividere i loro piatti tipici e la loro cultura; abbattendo i muri e le barriere culturali. Gli incontri si svolgeranno nelle date fissate a cadenza mensile nel calendario annuale coordinato dalla Rete Italiana di Cultura Popolare. Per partecipare occorre prenotarsi entro e non oltre i 3 giorni che prima della cena.

SOGG.RESPONSABILE	Rete Italiana di Cultura Popolare (TO)
SEDI ATTUAZIONE	Tutta Italia
PARTNERSHIP	Rete Italiana di Cultura Popolare; Consorzio "Sale della Terra"; Fondazione CRT; Fondazione "Con Il Sud"; enti pubblici o privati, associazioni, gruppi e cittadinanza attiva che accolgono migranti.
OBIETTIVI	Sviluppare un rapporto di conoscenza consolidata con famiglie e/o gruppi di persone di provenienza straniera.
INTERNET	www.reteculturapopolare.org
FACEBOOK	Indovina chi viene a cena? - Sale della Terra

WE'LL COME UNITED

È la squadra di calcio del Consorzio **SALE DELLA TERRA**, costituita come esempio di integrazione nel mondo dello sport. La formazione allenata da Pietro Milano milita nel campionato provinciale di Terza Categoria girone B. Ha esordito il 9 novembre 2019 in trasferta a Paduli. Nel corso del campionato sta conseguendo in campo ottimi risultati come la posizione nei primi posti della classifica.



VENTOTENE, IL CAMPER DEL #WELCOME

#Ventotene, #ilCamperdelWelcome è una "urgenza" sociale, intellettuale, politica, civica, che non possiamo rinviare.

Ventotene è, nella storia di Europa, l'espressione del genio italico e della concretezza dei suoi valori. Spinelli e i suoi amici intellettuali scrissero a Ventotene un Manifesto che parlava di un sogno europeo. Da una piccola isola del Sud Italia partì dunque un messaggio: la ricerca di una pace possibile in Europa.

In Italia, anche nel 2019, le sirene suonano per indicare due allarmi sociali: la povertà sempre in aumento e lo spopolamento progressivo dai piccoli comuni.

Noi vogliamo parlare attraverso "il Camper del Welcome" della "rivoluzione del Welcome", come già in molti l'hanno chiamata.

Incontrare le comunità dei Piccoli Comuni di Italia, quelle che oggi invecchiano eppure possono scoprirsi dense di futuro e chiedere loro di scegliere se essere accoglienti o non accoglienti.

Accoglienza non come servizio ai migranti, ma come modo stesso di essere di quella comunità. Una comunità Welcome è accogliente per tutti, vicini o che vengano da lontano, a partire dai più fragili.

Vogliamo parlare di questa possibile rivoluzione a **100 Piccoli Comuni italiani**.

E per questo abbiamo bisogno anche di voi.

Noi, anzi, **Ventotene**, non è "uno". Il suo non dovrà essere solo un viaggio, ma anche un percorso. Fatto di scambi, di idee che viaggiano per un tratto e che incontrano altre idee nelle piazze, quelle reali e non virtuali.

Ventotene non intende fare "proseliti", non porta bandiere. La "**rivoluzione del Welcome**" che viaggia con il Camper è un "modo di essere", di lasciarsi cambiare e provare a s-cambiare.

INTERNET: <http://piccolicomuniwelcome.it/il-camper-del-welcome/>



I NOSTRI LAVORI EDITORIALI

L'Italia che non ti aspetti Manifesto per una Rete dei Piccoli Comuni del #Welcome

di Nicola De Blasio, Gabriella Debora Giorgione, Angelo Moretti

Casa Editrice: Città Nuova

Anno: 2018 pp. 144 € 12,00



Trasformare i piccoli comuni in luoghi di accoglienza e di crescita sociale ed economica.

Il 70% dei comuni italiani ha meno di 5.000 abitanti. In questa fetta di Italia, che rappresenta, in chilometri quadrati e spazio simbolico, molto più di quanto si possa immaginare, tre sono i problemi principali: lo spopolamento progressivo, l'invecchiamento e l'abbandono ambientale.

Questo libro propone una strategia per trasformare i tradizionali approcci di welfare mix in un'azione strategica di welcome locale, basata su sistemi relazionali resilienti, capaci di dare un futuro alle piccole comunità degli entroterra. Dal welfare delle prestazioni al welcome di una visione olistica delle relazioni umane.

È inoltre una guida per l'utilizzo concreto e sinergico di alcuni strumenti di welfare personalizzato come il reddito di inclusione sociale, i progetti terapeutico riabilitativi individualizzati sostenuti con la metodologia dei budget di salute, i percorsi personalizzati per migranti previsti negli SPRAR (sistemi di protezione di richiedenti asilo e rifugiati).

Questi tre strumenti, utilizzati insieme, possono consentire a tutti i piccoli comuni la costruzione di una community welfare a esclusione zero.

Ricucire le campanelle Budget educativi: un metodo innovativo per il dialogo tra scuole, territorio e comunità educante

A cura di: Claudio Di Perna, Gabriella Debora Giorgione, Angelo Moretti

Casa editrice: Editrice Ave

Anno: 2019 pp. 192

Prezzo di copertina: 16€

Viviamo in un'epoca di passioni tristi, in cui la scuola ha pochi strumenti per prendere in carico i propri allievi, soprattutto se presentano comportamenti problematici. Quando al mattino suona la campanella, tutti gli studenti hanno le stesse chance all'interno dei piani educativi individualizzati. Quando però suona la campanella di uscita, il territorio li riconsegna alla loro diversità. Il Metodo dei Progetti Formativi Personalizzati con Budget Educativi (PFP) vuole eliminare il confine tra dentro e fuori, ricucendo il rapporto tra campanella di entrata e di uscita, sfumando il divario tra scuola, comunità adulta e territorio. Se la povertà educativa fa perdere prospettive di futuro a un adolescente, il PFP intende trasformare il bisogno in un sogno.

Questo manuale prende le mosse da teorie ed esperienze che hanno ispirato il Metodo, ne presenta il funzionamento e i soggetti coinvolti, per approdare alla simulazione e al racconto di casi concreti di applicazione.





EVENTI ANNO 2019



9 GENNAIO

Presidio antirazzista della società civile al Corso Garibaldi di Benevento, davanti alla Prefettura, per manifestare il proprio dissenso alle pratiche anti-migranti del Ministro dell'Interno, per chiedere all'Europa una nuova visione di pace e di solidarietà tra i popoli, per difendere l'importanza della buona accoglienza dei migranti attraverso un sistema che funziona, quello degli SPRAR. Tra i promotori il Consorzio "Sale della Terra".

12 GENNAIO

Al MultiCinema Modernissimo di Napoli, il Direttore Generale del Consorzio "Sale della Terra", Angelo Moretti, ha coordinato il Tavolo "L'Italia che piace: 5 storie di buona accoglienza". Moretti ha presentato il "Manifesto per una Rete dei Piccoli Comuni del Welcome" e spiegato l'azione nei territori della nostra Rete dei Sindaci del Welcome. Oltre al D.G. Moretti ha partecipato anche la Coordinatrice degli Sprar Sirpomi Sale della Terra, Mariaelena Morelli.



18 - 20 GENNAIO

Alla Rocca dei Rettori di Benevento si è svolta la manifestazione, a cura di Slow Food, "Sementia". Una manifestazione dedicata alla diffusione della conoscenza dei grani antichi, durante la tre giorni si sono svolti convegni e laboratori. Il Consorzio "Sale della Terra" ha sostenuto la manifestazione "Sementia", durante la tre giorni ha esposto alla Rocca i suoi prodotti.

21 GENNAIO

Alla Casa del Contemporaneo a Napoli, il Direttore Generale del Consorzio "Sale della Terra" Angelo Moretti, è intervenuto al tavolo di dibattito "Cooperazione e rigenerazione culturale: luoghi aperti dell'innovazione economica e sociale" del Primo Congresso Regionale "CulturMedia". Durante il suo intervento ha testimoniato l'esperienza della Cooperativa di Comunità "Tralci di Vite" di Chianche.



26 GENNAIO

Prende il via anche a Benevento il progetto "Indovina chi viene a cena?", iniziativa promossa dal Consorzio "Sale della Terra" nell'ambito dell'iniziativa nazionale ideata da Rete Italiana di Cultura Popolare in collaborazione con Fondazione Con il Sud.

30 GENNAIO

Due nuove tappe per il #CamperdelWelcome che fa tappa in Puglia, nei comuni della provincia di Foggia: Celle San Vito e Volturara Appula.



2 FEBBRAIO

Il comune di Molinara è il ventesimo piccolo Comune del #Welcome. Il Sindaco di Molinara, Giuseppe Addabbo, ha firmato il Manifesto e ha aderito alla Rete dei Piccoli Comuni del welcome. Presenti alla cerimonia il Direttore Generale del "Consorzio Sale della Terra" e Referente della Rete dei Piccoli Comuni del Welcome, Angelo Moretti, e il Direttore della Caritas Diocesana di Benevento, don Nicola De Blasio.

7 FEBBRAIO

Nel centro di Pastorale giovanile a piazza Orsini, si è tenuta la conferenza stampa di presentazione del progetto della Caritas diocesana dal titolo: "Esther per non dimenticare"; progetto finanziato attraverso i fondi dell'Otto per mille della Chiesa cattolica. Interventi di Mons. Felice Accrocca, Arcivescovo di Benevento; Angelo Moretti, Direttore Generale del Consorzio "Sale della Terra"; Michelangelo Fetto, direttore artistico della Solot Benevento; Mariaelena Morelli, coordinatrice Sprar Consorzio "Sale della



28 FEBBRAIO

Il Direttore Generale del Consorzio "Sale della Terra", Angelo Moretti, è intervenuto al convegno svoltosi a Napoli dal tema "Gli interventi di contrasto del grave sfruttamento lavorativo". Incontro organizzato da Dedalus in occasione del progetto Fuori Tratta.



ITALIA

1 MARZO

Al "Centro Mariapoli Chiara Lubich" di Trento, il Direttore Generale del "Sale della Terra", Angelo Moretti è intervenuto al Seminario formativo sul tema dell'accoglienza al Congresso del Movimento dei Focolari. Moretti ha relazionato sulle buone pratiche della Rete dei Piccoli Comuni del Welcome.

2 MARZO

Il Consorzio "Sale della Terra" incontra New Hope Cooperativa Sociale, una cooperativa di donne che hanno scelto di prendere in mano il filo della loro vita, costruendo relazioni di autentica e reciproca accoglienza. Al Sale della Terra Store è stata presentata una linea di bomboniere solidali e artigianato sociale.



11 MARZO

Una delegazione del Consorzio "Sale della Terra" presente alla VI Commissione Consiliare Permanente del Consiglio regionale della Campania, all'audizione sulla proposta di Legge in materia di Cooperative di comunità. Angelo Moretti ha presentato alcune proposte di modifiche e approfondimento al progetto di legge regionale sulle Cooperative di Comunità.

21 MARZO

Il Direttore Generale del "Sale della Terra", Angelo Moretti è intervenuto, relazionando su "Piccoli Comuni e grandi accoglienze", durante il Convegno "I Diversi Volti Dell'immigrazione: Un Approccio Interdisciplinare" svoltosi all'Università Cattolica di Milano.



28 MARZO

Alla Sala Conferenze della Cittadella della Carità si è tenuto il convegno dal tema "Il futuro dell'Unione Europea. Quale ruolo della società civile in vista delle elezioni europee". Interventi di: Fabio Garrisi, Direttore Amministrativo del Consorzio "Sale della Terra"; Angelo Moretti, Referente Rete Piccoli Comuni del Welcome; Michele D'Avino, Direttore dell'Istituto Toniolo e Giuseppe Riggio Sj, Caporedattore di Aggiornamenti Sociali.

25 MARZO

Il Comitato di Benevento della Croce Rossa Italiana e il Consorzio "Sale della Terra" hanno promosso l'incontro dal tema "Il dono, l'economia circolare e il riuso: la Legge Gadda". Al dibattito, tenutosi a Palazzo Paolo V, è intervenuta anche l'on. Maria Chiara Gadda, firmataria della Legge.



31 MARZO

Il D.G. "Sale della Terra" e Referente Rete Piccoli Comuni Welcome, Angelo Moretti, è intervenuto al panel su "Distretti dell'Economia Civile: Territori e Comunità del Festival Economia Civile svoltosi nel Salone dei Cinquecento a Firenze. Insieme a Moretti sono intervenuti: Elena Granata, Docente di Urbanistica al Politecnico di Milano; Alessio Ciacci, Presidente di Acsel Spa Emiliano Fossi, Sindaco del Comune di Campi Bisenzio; Stefania Proietti, Sindaco del Comune di Assisi. A moderare gli interventi: Enrico Fontana, Responsabile Ufficio Economia Civile di Legambiente.

3 APRILE

Presso il Consiglio Regionale della Campania è stato presentato il libro "L'Italia che non ti aspetti. Manifesto per una rete dei piccoli comuni del Welcome". Oltre agli autori del libro: Angelo Moretti, Gabriella Debora Giorgione e don Nicola De Blasio, sono intervenuti anche il Presidente del Consiglio Regionale della Campania, Rosetta D'Amelio e il Presidente dell'Ordine di Giornalisti della Campania, Ottavio Lucarelli.



5-6 APRILE

Cerreto Alpi (Reggio Emilia) si è svolta la quinta edizione della Scuola delle Cooperative di comunità. Al tavolo dei formatori, Francesco Giangregorio, Presidente della Cooperativa di Comunità "Tralci di Vite" di Chianche, consorziata "Sale della Terra", è intervenuto riguardo l'esperienza di economia comunitaria della sua Cooperativa nell'azione della Rete dei Piccoli Comuni del Welcome.

7 APRILE

Jelsi, comune della provincia di Campobasso, ha aderito al Manifesto Piccoli Comuni del #welcome. Il Sindaco, Salvatore D'Amico, incontrando il D. G. "Sale della Terra" e Referente Rete Piccoli Comuni Welcome, Angelo Moretti, ha firmato ufficialmente la propria adesione.





11 APRILE

Nella Sala Borelli della Domus Mariae in Via Aurelia a Roma si è svolta la presentazione nazionale del Progetto PFP - Progetti Formativi Personalizzati con Budget Educativi. Un Progetto selezionato da "Con i Bambini" nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, grazie al "Bando Adolescenza". Sono intervenuti: Marco Truffelli, Pres Naz Azione Cattolica Italiana; Angelo Moretti Coordinatore PFP, Carlo Borgomeo, Presidente Impresa Sociale "Con i Bambini". A moderare gli interventi: Sara De Carli, giornalista Vita.it

13 APRILE

Al Sale della Terra Store è stato presentato il "Gaudium", il vino spumante brut della linea enologia #IntralcidiVita del Consorzio "Sale della Terra".



13 APRILE

Al Palazzo Baronale di Altavilla Irpina, nella sessione pomeridiana di "Gli interventi strategici del GAL Partenio a favore dell'innovazione di agricoltura e a tutela dell'ambiente" è intervenuto il Direttore generale del Consorzio "Sale della Terra", Angelo Moretti, per spiegare come il Consorzio abbia trasformato l'aggettivo "sociale" riferito all'agricoltura, in "coesiva".

3 MAGGIO

Il Direttore Amministrativo del "Sale della Terra", Fabio Garrisi è intervenuto all'incontro "dall'Art Village per un Distretto Economico Sociale contro ogni forma di esclusione sociale e per la promozione della salute" svoltosi al Palazzo Celestini di SanSevero (FG). Garrisi è intervenuto riguardo i terapeutici riabilitativi individualizzati con budget di salute.



4 MAGGIO

Il D.G. del "Sale della Terra" e Referente Rete Piccoli Comuni Welcome, Angelo Moretti, insieme alle delegazioni degli SPRAR hanno partecipato alla marcia in programma a Napoli "Prima le Persone" svoltosi a Napoli.

8 MAGGIO

Anche i comuni sanniti di Castelvetro in Valfortore e San Bartolomeo in Galdo hanno aderito alla Rete dei Piccoli Comuni del Welcome. Il sindaco di Castelvetro in Valfortore, Gianfranco Mottola, e il vicesindaco di San Bartolomeo in Galdo, Claudio Lupo, hanno ufficializzato l'adesione con la firma al Manifesto.



13 - 15 - 16 GIUGNO

Al Mulino Pacifico di Benevento tre serate per tre spettacoli teatrali, risultati di: saggi teatro studio e restituzione finale laboratorio di quartiere Centro Storico. In scena di "Ego Me Absolvo", "...Non è il mestiere più antico del mondo" e "Esther". Eventi promossi all'interno del progetto "Esther...per non dimenticare", in collaborazione con Consorzio "Sale della Terra", Caritas Benevento e Solut.

14 GIUGNO

E' stato inaugurato ufficialmente l'Albergo Diffuso di Campolattaro, progetto finanziato da Fondazione "Con Il Sud". Presenti alla cerimonia il Direttore Amministrativo del "Sale della Terra", Fabio Garrisi; il Direttore Generale "Sale della Terra", Angelo Moretti; il Direttore di Caritas Benevento, don Nicola De Blasio; il Sindaco di Campolattaro, Pasquale Narciso; il parroco di Campolattaro, don Luigi Verzaro; la responsabile di struttura Filomena Palmiero.



14 GIUGNO

Al Charity Shop a Benevento è stato presentato il nuovo catalogo artigianato del Consorzio "Sale della Terra". La produzione gestita dal Consorzio organizzata in modo da raggiungere il massimo risultato di qualità dei prodotti e la migliore ricaduta occupazionale possibile, includendo nel mondo del lavoro persone fragili e recuperando territori a rischio di marginalità e abbandono.



BILANCIO SOCIALE ANNO 2019

30 GIUGNO

Nel centro storico di Benevento, nei pressi dell'Arco di Traiano, è stato inaugurato "Alimenta", il bistrot – wine bar del Consorzio "Sale della Terra". Nella mattinata alla sede del "Sale della Terra", in via San Pasquale, si è tenuta conferenza stampa di presentazione, nel pomeriggio l'inaugurazione della nuova realtà cittadina di condivisione e inclusione sociale.



5 LUGLIO

Il Direttore Generale del "Sale della Terra" e Referente Piccoli Comuni Welcome, Angelo Moretti, ha presentato la pratica di inclusione e di economia civile dei Comuni Welcome al Seminario Symbola dal tema "Da soli non si può", svoltosi a Treia (MC) dal 5 al 6 luglio.

15 LUGLIO

Alla sede del "Sale della Terra" a Benevento si è tenuta la presentazione del bando Coopstartup Rigeneriamo Comunità. Interventi di: Angelo Moretti, Direttore Generale "Sale della Terra" e Referente Piccoli Comuni Welcome; Francesco Giangregorio, Presidente della Cooperativa di Comunità "Tralci di Vite"; Paolo Scaramucci, Resp. Naz. Cooperative di Comunità di Legacoop; Giuseppe Sottile, Resp. Area Sud di Banca Etica; Anna Ceprano, Presidente Legacoop Campania.



30 AGOSTO

Alla Riva Corinto del Lido di Venezia è stato presentato il progetto PFP - Progetti Formativi Personalizzati con Budget Educativi. All'incontro dal tema "La rivoluzione dei budget educativi" sono intervenuti: Angelo Moretti, D.G. "Sale della Terra"; Angelo Righetti, Res.Int; Salvatore Soresi, Università degli Studi di Padova.

27 SETTEMBRE

All'Auditorium Sant'Agostino al via la terza edizione del Festival Porti di Terra. Apertura con l'inaugurazione delle mostre "In Viaggio" di Francesco Malavolta, fotogiornalista e "Giorno uno" di Sirio Tessitore, reporter. Fundraising per Mediterranean Saving Humans evento OFF con le fotografie donate dal fotogiornalista Francesco Malavolta. Interventi: Gabriella Debora Giorgione, direttore del PortidiTerra; Ottavio Lucarelli, presidente Ordine dei Giornalisti della Campania; Oliviero Forti, resp. nazionale immigrazione di Caritas Italiana; Francesco Malavolta, fotogiornalista; Eleonora Camilli, giornalista; Alessandra Sciarba, portavoce "Mediterranea"; Paolo Lambruschi, giornalista di Avvenire e autore di "Sulla loro pelle", Editore San Paolo. Alle 17, apertura del Festival. Interventi: Pasqualino Cusano sindaco di Sassinoro; Gabriella Debora Giorgione, direttore del PortidiTerra; Mons. Felice Accrocca, Arcivescovo Metropolitano di Benevento; Leonardo Becchetti, Ordinario Università di Roma Tor Vergata, Goffredo Buccini, editorialista Corriere della Sera; Luca Pacini, responsabile Area Welfare e Immigrazione di Anci; Angelo Moretti, Dir. Generale Consorzio "Sale della Terra", referente Rete dei "Piccoli Comuni Welcome" Conclude Okoedion Blessing. Alle 20 proiezione del film Ventotene, il Camper del Welcome, sul primo anno di viaggio, realizzato e diretto da Gianpaolo De Siena e Michele Salvezza.



28 SETTEMBRE

Seconda giornata del Festival "Porti di Terra". Nella mattinata, il dibattito "Imprese innovative per rigenerare i territori" con: Pasquale Narciso sindaco di Campolattaro, Comune Welcome; Angelo Moretti, direttore generale Consorzio "Sale della Terra", referente Rete dei "Piccoli Comuni Welcome"; Luca Raffaele, direttore "Next Nuova Economia per tutti"; Filippo Liverini, presidente Confindustria Benevento; Andrea Baranes, vice presidente del CdA di Banca Etica; Paolo Scaramucci, Cooperative di comunità Legacoop nazionale; Filippo Tantillo, ricercatore e territorialista; Fabio Garrisi, direttore "Sale della Terra" Salento. Nel pomeriggio presentazione del libro "Ghetti" con: Goffredo Buccini, editorialista Corriere della Sera e autore di "Ghetti"; Marianella Sclavi, Sociologa, scrittrice e studiosa di Arte di Ascoltare e Gestione Creativa dei Conflitti; Paolo Lambruschi, giornalista Avvenire. A seguire "I Piccoli Comuni: luoghi di relazioni per lo sviluppo umano integrale". Interventi: Domenico Masone, sindaco di Pietrelcina; Paolo Lambruschi, giornalista Avvenire; Elena Granata, Politecnico di Milano; Peppe Orefice, Slow Food Italia. A concludere lo spettacolo teatrale "Esther" a cura della "Solot" Compagnia Stabile di Benevento, regia di Antonio Intorcchia



BILANCIO SOCIALE ANNO 2019

29 SETTEMBRE

Terzo ed ultimo giorno del Festival "Porti di Terra". Al termine della Santa Messa, al Sant'Agostino il dibattito "La Comunicazione Civile" con Riccardo Bonacina, giornalista di "Vita"; Elena Granata, Politecnico di Milano; Marco Dotti, giornalista; Luca Raffaele, Direttore "Next - Nuova Economia per tutti"; Fiore De Lettera, giornalista, PlanetB. A seguire il dibattito dal tema "Welfare di Comunità. Una storia italiana da Franco Basaglia ad Angelo Righetti". Interventi: Angelo Moretti, direttore generale Consorzio "Sale della Terra", referente Rete dei "Piccoli Comuni Welcome"; Angelo Righetti, psichiatra; Alberta Basaglia, autrice di "Le nuvole di Picasso", Feltrinelli; Kerry Morrison, psichiatra, Mental Health Department di Los Angeles. A chiudere il Festival "Porti di Terra" le conclusioni di Don Nicola De Blasio, Direttore Caritas diocesana Benevento.



30 SETTEMBRE

Al Museo Nazionale della Scienza e delle Tecnologia Leonardo da Vinci a Milano alla Rete dei Piccoli Comuni del Welcome è stato assegnato il Premio Buone Notizie assegnato dal Corriere Buone Notizie. A ritirare il premio il Referente Angelo Moretti.

3-4 OTTOBRE

Il D.G. del "Sale della Terra" e referente della Rete PCW, Angelo Moretti è intervenuto al tavolo "Co-costruzione di politiche accoglienti: un'opportunità per reinventare localmente le nostre democrazie" durante il primo incontro internazionale "Alleanza Migrazioni" svoltosi a Parigi al Museo nazionale della storia dell'immigrazione.

La Rete dei Piccoli Comuni del Welcome è stata invitata dall'Organizzazione per la Cittadinanza Universale (O.C.U.), l'Associazione nazionale francese delle città e territori che ospitano (ANVITA) e la città di Grande-Synthe (tramite il progetto europeo "Snapshots from the borders").



18 OTTOBRE

Il Direttore Generale del Consorzio Sale della Terra, Angelo Moretti, è intervenuto all'incontro dal tema "Dialoghi con le meraviglie del nostro paese". Evento svoltosi al Teatro Metastasio di Prato in occasione de "Il Grande Viaggio Insieme" promosso da Conad.

9 NOVEMBRE

Al campo sportivo di Paduli la We'll Come United, la squadra di calcio del Consorzio "Sale della Terra", ha esordito nel campionato di Terza Categoria girone B.



22 NOVEMBRE

All'Università di Salento a Lecce giornata di incontri sui temi Budget di Salute e Budget Educativi. Nella mattinata, insieme al Direttore Generale "Sale della Terra" Angelo Moretti, Angelo Righetti e il Direttore Amministrativo di "Sale della Terra Salento" Fabio Garrisi si è discusso sul tema "Budget di salute e Welfare di Comunità una sfida per le Regioni". Nella sessione pomeridiana il tavolo di confronto dal tema "I Budget Educativi: un metodo innovativo per il dialogo tra Scuole, Territorio e Comunità educante".

15-22-28 DICEMBRE

Tre appuntamenti (Sale della Terra Store, Alimenta, Orto di Casa Betania) per degustare il nuovo olio extravergine del Consorzio insieme agli esperti di Slow Food Benevento





CATALOGO

Il Consorzio **SALE DELLA TERRA** è testimone, tramite le sue molteplici attività, dell'inclusione sociale e lavorativa di persone in condizioni di fragilità ed è attivatore di percorsi locali e nazionali di coesione sociale. È promotore di esempi concreti di

- agricoltura coesiva
- artigianato inclusivo
- turismo

AGRICOLTURA COESIVA. Una nuova visione del mercato agroalimentare rispettoso dei diritti dei lavoratori e del futuro della Terra, il Consorzio promuove sia la riscoperta delle tipicità produttive dei territori abitati, sia la filiera Km0 della produzione e consumo di beni alimentari. Attraverso un duro e attento lavoro nella selezione delle materie prime e dei processi produttivi sostenibili, mira ad affiancare il valore commerciale ad un valore etico della produzione.

Tre linee di produzione

#INtralcidiVita

E' la linea enologica del Consorzio **SALE DELLA TERRA**, inaugurata con la vendemmia 2018. Produzioni: Crespo (Barbera del Sannio), Ales (Greco), Confine (Falanghina) e lo spumante Gaudium.

#OrodiTerra

E' la linea del nostro olio extravergine di oliva, estratto a freddo. Il nostro Olio, di leccino e di ortice, rappresenta certamente un'eccellenza della produzione del Consorzio.

#TerredelWelcome

Nasce dalla linea #FrescodiTerra e comprende tutta la produzione dei trasformati delle nostre materie prime, come passata di pomodoro, conserve di ortaggi, marmellate, pasta, farine, prodotti da forno.

DIRETTORE DI PRODUZIONE	DIRETTORE VENDITE
Filomena Costanzo	Nicola La Peccerella
3478594026	3388702888
agricolturasocialsdt@gmail.com	retevenditesdt@gmail.com

ARTIGIANATO INCLUSIVO. Sale della Terra sceglie l'artigianato per il rilancio delle terre che abita. Esso è il valore di una produzione che unisce l'arte del to care delle relazioni con l'arte di creare, riprodurre, riusare. SdT crede nella forza simbolica e reale dell'artigianato come rito di passaggio delle generazioni e innovazione dei territori, attraverso l'apprendimento di nuove tecniche, nuovi prodotti, nuove linee, nuove utilità sociali.

Linea

#TuSeiTelaio

rappresenta un percorso di integrazione costruito credendo nelle capacità delle persone che ne sono protagoniste. Il telaio come annodo di fili che creano tessuti e di persone e di relazioni tra persone. Il telaio è annodo di amore che lega le relazioni.

Produzioni: bomboniere, sacchetti, candele, portafogli, portachiavi, portafoto, oggetti in legno, segnaposto.

DIRETTORE ARTIGIANATO
Liliana Apollonio
3334496910
artigianatosdt@gmail.com



TURISMO

Sale della Terra sceglie di investire nel turismo esperienziale. Il Sannio, il Fortore e la valle del Sabato, cuore puro e autentico della Campania, un alternarsi di antichi borghi, verdeggianti colline, enogastronomia di qualità e numerose testimonianze storiche, culturali e religiose, che creano un indimenticabile mosaico di colori e un paesaggio unico.

Siti:

- Albergo diffuso di Campolattaro (BN);
- Borgo e Bosco Sociale Regionale di Roccabascerana (AV)

#BorghidelWelcome

Linea turistica del Consorzio. Sale della Terra è per un turismo responsabile, interculturale, migrante e giovane. I “Borghi del Welcome” promuovono una visione umanistica del Turismo; progettano, organizzano e gestiscono soggiorni vacanza per persone con disabilità motoria, cognitiva e sensoriale lieve, medio e grave oltre a tantissime passeggiate interculturali condotte da cittadini di origine straniera che accompagnano i visitatori intrattenendoli con racconti sul cibo, sulla religione e sulle tradizioni delle diverse etnie. I Borghi del Welcome Borghi sono il turismo reale: accoglienza, sorrisi, multiculturalità che si fonde con la tradizione, bellezza. Percorsi esperienziali unici, sapori autentici, attività sociali, accessibilità.

UFFICIO TURISMO SALE DELLA TERRA

Francesco Boffa

turismosdt@gmail.com

E' possibile acquistare i nostri prodotti:

SALE DELLA TERRA STORE

Via San Pasquale 49,51,53 82100 Benevento



MANIFESTO PER UNA RETE DEI PICCOLI COMUNI DEL WELCOME

Presentazione del “Manifesto”

Il “Manifesto per una Rete dei Piccoli Comuni del Welcome” che di seguito presentiamo nasce dal desiderio di fare sintesi della lezione di Francesco I sulla solidarietà umana e sulla solidarietà ecologica. Pensare il Creato, l’ecosistema, come un sistema interdipendente retto da un’unica missione: la salvezza degli uomini e delle donne. Salvezza intesa come fine ultimo di tutti i figli di Dio chiamati all’amore e come salute di ogni singolo cittadino, premessa imprescindibile dello sviluppo integrale della persona umana, una salute che non è semplicemente assenza di malattie, ma una condizione di vita che l’Organizzazione Mondiale della Salute definisce “uno stato completo di benessere fisico, mentale e sociale”. L’organizzazione universale degli uomini nell’ecosistema dovrebbe sempre avere come approdo del suo agitarsi e del suo vivere il garantire salute a tutti i suoi abitanti. Eppure esistono frontiere che si frappongono tra gli uomini, tra la salute e la malattia, tra il privato e il pubblico, tra la solidarietà degli uomini e la solidarietà con il creato, tra la costruzione del presente e la costruzione del futuro. I 60 milioni di uomini, donne, bambini che sono in marcia nel mondo stanno aprendo nuovi punti interrogativi alla nostra società occidentale che è pronta a sconvolgersi solo in caso di guerra e attacchi terroristici, mentre non sembra preparata a doversi ripensare di fronte a una migrazione pacifica e resiliente che mai nella storia era avvenuta nel modo in cui oggi sta avvenendo. Di fronte a questa marcia che sembra non arrestarsi neanche alle peggiori violenze e soprusi subiti da chi si mette in viaggio, la nostra piccola Italia si riscopre fazzoletto di terra in mezzo al mare e anche centro del mondo. La reazione italiana alla marcia silenziosa dei migranti non potrà dare risposta ai bisogni e ai desideri di tutti i migranti, ma potrà dare risposta al mondo intero sulla cultura italiana e ai nostri figli nati nel terzo millennio che per la prima volta, dopo la caduta delle grandi ideologie del Novecento, sono tornati a chiederci: da che parte stiamo? Dalla parte dei migranti o contro di loro? Ma i migranti portano con sé anche nuove domande: qual è lo sviluppo possibile del nostro territorio? Qual è il nostro futuro? Se i migranti hanno bisogno di protezione, che fine ha fatto il welfare di quegli italiani che non hanno alcuna protezione dall’indigenza e dalla fragilità? Cosa accadrà a quei paesi che rischiano di spopolarsi del tutto nei prossimi dieci anni per entrare nella lista dei “paesi abbandonati”? Cosa può fare il welfare nei territori se si rivela incapace di cucire legami di comunità? Dal nostro osservatorio di piccolo comune dell’entroterra campano, abbiamo avvertito che la reazione più naturale a tutte queste domande si chiama in un solo modo: Welcome! Welcome non come semplice accoglienza strutturata dei migranti, ma come segno di cambiamento del welfare locale di fronte alle grandi sfide del nostro tempo. Welcome è la reciprocità tra chi accoglie e chi arriva, è la reciprocità tra chi offre un servizio e chi lo riceve, è la qualità di una relazione calda piuttosto che l’efficienza di una prestazione di servizi. Welcome è il nuovo nome di welfare, è forse l’unico vero cambiamento che manca per il futuro dei piccoli centri abitati dell’entroterra. Chi abbandona questi piccoli centri sono gli italiani in cerca di una migliore collocazione per le proprie esistenze, chi li trova sono migranti che si sono messi in marcia verso un indistinto occidente per una nuova vita. Eppure sia gli italiani che i migranti sanno che la migliore qualità di vita di cui sono in cerca è data, come Freud ricordava ad Einstein, dall’amore (i legami) e dal lavoro (la possibilità di produrre reddito e di partecipare alla comunità), e queste relazioni possono trovarsi tanto nel centro di Roma quanto nel centro dei piccoli borghi. Ed è così che si scopre che piccole comunità – come Roccabascerana, Chianche, Petruro Irpino, Castelpoto, Pietrelcina, San Bartolomeo in Galdo e tutti gli altri Comuni del Welcome - paesi con meno di 5.000 abitanti residenti, possono divenire il centro del mondo, il centro di un cambiamento epocale, in cui piccoli gruppi di migranti possono dare nuova vita a quel territorio rurale che rischia di essere terra di spopolamento e di aggressione da parte di un’economia speculatrice che si nutre dell’abbandono del pubblico per circoscrivere spazi di benessere privato. I “Comuni Welcome” si riscoprono il centro di un cambiamento possibile di politiche di welfare che diventano welcome, accogliendo ogni famiglia indigente in un percorso di uscita dalla povertà, grazie alle nuove norme sul Reddito di Inclusione, accogliendo ogni fragilità sociale con la progettazione dei Budget di



Salute che ridistribuiscono ricchezza e forza nelle comunità da anni deprivate da un'economia estrattiva che è solita espungere le persone fragili dai territori in cui nascono e crescono per affidarle a centri esterni, grazie ad un'azione che sappia proteggere i luoghi di socializzazione dall'aggressione dell'azzardo, che sappia rispondere a sfide possibili, come lo sviluppo di energie rinnovabili e la strutturazione di migliori connessioni con il web per i suoi abitanti. Tutte queste azioni fanno di un "Piccolo Comune del Welcome" un territorio capace di dare una risposta alla Storia con il suo essere azione e messaggio al tempo stesso, una risposta ai bisogni del presente e una strategia aperta al futuro. I "Piccoli Comuni del Welcome" ripartono dalle risposte ai desideri di ogni persona fragile che lo abita, che sia migrante o autoctono, riparte dalla fragilità ecologica rispondendo alle sfide del futuro e al rischio dell'abbandono con la bellezza della propria vocazione rurale, artigiana, turistica. I "Piccoli Comuni del Welcome" raccolgono il messaggio nella bottiglia dei migranti, dei naufraghi, delle persone sole e disorientate, dei fragili abbandonati dai grandi centri urbani, dalle devianze delle periferie di tutte le metropoli e vi inserisce un suo piccolo messaggio al mondo.

"Manifesto per una Rete Dei Piccoli Comuni del Welcome "

I piccoli comuni si candidano a divenire Comuni capaci di innovarsi e di rinnovare le proprie pratiche di welfare comunale, con la volontà di riaffermare la coesione sociale e la qualità di vita delle piccole comunità a fronte della sempre più dilagante invivibilità dei grandi centri urbani e delle periferie metropolitane. In particolare, la Rete dei Piccoli Comuni del Welcome, condivide la seguente dichiarazione di intenti:

- grazie agli attuali strumenti Europei e Italiani contro l'indigenza e per l'inclusione sociale (Reddito di Inclusione, PON inclusione, Strategia Nazionale per le Aree Interne) è concretamente possibile perseguire una politica di welfare locale ad "esclusione zero";
- grazie agli attuali strumenti normativi regionali in materia di riabilitazione del disagio psichiatrico, delle disabilità fisiche ed intellettive, del recupero delle dipendenze patologiche, degli anziani fragili e dell'infanzia a rischio (Progetti Terapeutici Riabilitativi Individualizzati-PTRI con Budget di Salute) è possibile attuare un welfare comunale capace di prendersi carico delle persone fragili del proprio territorio, con percorsi capaci di incidere su Habitat, Formazione/Lavoro, Socialità/Affettività;
- grazie al fondo straordinario delle politiche di Asilo, gestito da Ministero dell'Interno ed Anci, è possibile attivare in ogni Comune una presa in carico personalizzata dei migranti, attraverso l'adesione al Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati (SPRAR) e bloccare le distorsioni dell'attuale sistema di accoglienza basato sugli appalti delle Prefetture a privati interessati al business dell'accoglienza;
- grazie alle nuove scoperte scientifiche e tecnologiche, le risorse sufficienti a soddisfare il fabbisogno energetico di un piccolo comune possono essere trovate nel corretto utilizzo di beni comuni quale il sole, il vento, la geotermia e l'acqua;
- le complessità sociali che incidono sulla qualità di vita dei nostri territori (disgregazione delle famiglie, bullismo, dipendenze patologiche, digital divide, incuria dei beni comuni, difficoltà a contemperare le esigenze occupazionali con le esigenze di tutela ambientale, depauperamento e desertificazione degli ex distretti industriali, difficoltà a valorizzare il genius loci) richiedono una cura dei luoghi e delle relazioni sociali significative che un welfare comunale può promuovere molto meglio di attività centralizzate e lontane dal territorio;
- i territori italiani sono letteralmente aggrediti dal gioco d'azzardo, in particolare le periferie. La ricaduta di questa aggressione ha effetti devastanti per la coesione sociale dei territori e per l'economia locale. Gli unici veri antagonisti del gioco d'azzardo patologico possono essere i Sindaci, responsabili della salute di tutti cittadini residenti;



BILANCIO SOCIALE ANNO 2019

- nell'epoca delle grandi migrazioni dal Sud del mondo verso i paesi storicamente ricchi, i comuni occidentali possono dividersi in "Comuni Accoglienti" o "Comuni non Accoglienti". Noi riteniamo che nessuna comunità possa oggi girare le spalle alla richiesta di accoglienza di milioni di persone povere del mondo che cercano rifugio da guerre, povertà, oppressioni o che semplicemente cercano una vita migliore nei paesi storicamente benestanti dell'Occidente cristiano. Un occidente che in passato ha visto la sua gente migrare in cerca di fortuna ed in fuga da conflitti mondiali ed oppressioni. Se il mondo si divide tra comunità accoglienti e comunità non accoglienti, noi vogliamo essere Comuni Accoglienti, con intelligenza sociale e governance attenta dell'integrazione, anche finalizzata a contrastare i fenomeni di invecchiamento e di spopolamento dei nostri territori interni;
- il contrasto al depauperamento del capitale umano che coinvolge i piccoli Comuni di Italia, passa attraverso la promozione di nuove forme di economia sociale capace di coinvolgere gli abitanti in nuove forme cooperativistiche, attraverso la produzione e distribuzione di beni e servizi che incidono sulla qualità di vita dei piccoli territori e sulla qualità occupazionale;
- la testimonianza dell'azione dei Comuni Accoglienti è un'azione imprescindibile per diffondere la possibilità di essere generativi di sviluppo e ricrescita territoriale. L'uso delle principali forme di comunicazione, in modo particolare delle piattaforme social e web è oggi lo strumento essenziale per diffondere questa cultura;
- il rispetto dell'ambiente e la valorizzazione a fini produttivi e turistici delle risorse disponibili sono aspetti non contrastanti tra loro, in un percorso di sviluppo locale che superi la logica della crescita quantitativa. Tali pratiche di valorizzazione dei beni ambientali possono essere solo ispirate a criteri di economia circolare, applicando nei territori le best practices sulla gestione dei rifiuti urbani;

La Rete dei Piccoli Comuni del Welcome vuole dunque agire in modo sinergico ed efficace sulle politiche di accoglienza e di inclusione, per chi viene e per chi c'è, utilizzando tutte le opportunità normative e scientifiche del welfare personalizzato e del welfare di comunità. Nei nostri Piccoli Comuni il welfare dovrà passare dalla concezione di "sicurezza sociale" alla nuova visione del Welcome: una progettazione sociale locale capace di dare futuro ai Comuni in via di spopolamento e alle città che vivono un forte tasso di invecchiamento della popolazione.

Per raggiungere questi obiettivi i Comuni aderenti alla Rete ottengono l'assistenza gratuita dai promotori della Rete per:

- progettare l'attivazione degli SPRAR in tutta la rete, creando un coordinamento operativo, culturale e programmatico tra tutti gli attori coinvolti anche per partecipare ai Bandi nazionali SPRAR;
- avviare la presa in carico personalizzata di nuclei familiari per l'uscita da una condizione di indigenza, attraverso il Reddito di Inclusione, creando équipes multidisciplinari tra ente pubblico e no profit;
- promuovere l'applicazione dei Budget di Salute per tutte le situazioni di disabilità e di malattie cronico-degenerative;
- realizzare una mappatura del fabbisogno energetico;
- innovare i processi di agricoltura e di valorizzazione del lavoro artigiano perché diventino leva di coesione sociale e di resilienza del territorio prima ancora che dello sviluppo economico;
- impegnarsi nella riduzione del digital divide per garantire l'accessibilità alle reti informatiche globali a tutta la popolazione locale; • promuovere turismo sociale nei "Piccoli Comuni del Welcome"; • adottare regolamenti di limitazione della diffusione delle slot machines dei centri scommesse e di prevenzione e riduzione del gioco d'azzardo in genere;
- istituire la figura del Comunicatore Istituzionale;



- promuovere la formazione e la nascita di Cooperative di Comunità;
- potenziare la prassi di economia circolare e di differenziazione e valorizzazione dei rifiuti urbani, con particolare attenzione alla campagna dei Comuni Ricicloni di Legambiente.

La Rete dei “Piccoli Comuni del Welcome” si impegna concretamente a:

- rispettare i parametri nazionali dell'accoglienza di persone migranti: 2,5 ogni 1000 abitanti;
- attivare il REI e le progettazioni individualizzate per tutte le famiglie in condizioni di povertà assoluta;
- attivare i Progetti Terapeutici Riabilitativi Individualizzati con Budget di Salute per tutti i cittadini con una disabilità cronica, gli anziani fragili, le persone con problemi di dipendenza patologica, i sofferenti psichici, i minori con disagio;
- definire il fabbisogno energetico delle infrastrutture comunali per un passaggio alle fonti di energia pulita e promuovere la progettazione di fonti di energie rinnovabili;
- attuare piani di diffusione dell'agricoltura sociale e dell'artigianato;
- ridurre il digital divide in termini di accesso e di velocità al web, garantendo la banda larga a tutti i cittadini e una velocità di 30 mbps per il 100% dei cittadini;
- promuovere la nascita di nuove infrastrutture leggere per il turismo sociale e diffuso;
- adottare regolamenti comunali per il contrasto alla diffusione patologica del gioco d'azzardo;
- rispettare i parametri quantitativi delle diverse tipologie di rifiuti differenziati richiesti attraverso i codici EER e previsti dal D.M. 26 maggio 2016 (v. Report Annuale di Legambiente sui Comuni Ricicloni);
- attivare le procedure di individuazione, ai sensi della Legge 150/2000, del Comunicatore istituzionale che, nel rispetto delle indicazioni impartite dai vertici dell'Ente Locale, diffonde le pratiche e le azioni del Welcome di cui al presente Manifesto;
- promuovere la costituzione di Cooperative di Comunità, nel rispetto della normativa vigente, nel solco della massima trasparenza e secondo una naturale selezione, impiegando soggetti fragili e/o con specifiche competenze. I Sindaci dei Piccoli Comuni del Welcome si impegnano a riunirsi periodicamente per confronti e progetti comuni, a cooperare per il raggiungimento dei suddetti obiettivi, ad allargare la rete ad altri piccoli comuni limitrofi.



IL "MANIFESTO DEL WELCOME SOCIAL FOOD"

Il Welcome Social Food nasce dall'esperienza del "*Manifesto per una Rete dei Piccoli Comuni del Welcome*", emanato da Caritas Benevento nel 2017 e oggi animato dal Consorzio "Sale della Terra" di Benevento anche attraverso l'azione di "Ventotene, il Camper del Welcome".

La Rete è un coordinamento di Comuni e territori che intendono rigenerare il proprio patrimonio umano ed ambientale attraverso pratiche di accoglienza intese come stile di vita comunitario.

La promozione dell'accoglienza diffusa delle persone vulnerabili, l'agricoltura coesiva, l'artigianato inclusivo, il turismo lento e responsabile, la diffusione di energie da fonti rinnovabili, il contrasto alle finanze speculative e al gioco d'azzardo in particolare: queste le principali azioni di *governance* e di responsabilità sociale alle quali i "Piccoli Comuni Welcome" sono chiamati.

La produzione del cibo occupa, per derivazione culturale e sistemica, certamente uno spazio importante all'interno delle azioni di sviluppo locale e sostenibile del "*Manifesto*".

Cibo inteso non come merce, ma come valore di scambio culturale per costruire un legame tra le persone, tra le persone e i territori abitati dalle persone, tra diversi territori.

Viviamo un periodo storico "straordinario" sia per la quantità di cibo prodotta nel mondo sia per lo spreco alimentare connesso a sistemi distributivi squilibrati e a stili di vita fuori controllo.

Ci ritroviamo in maniera sorprendente a vivere l'ossimoro di una obesità diffusa di chi può permettersi solo cibo spazzatura a buon prezzo (*junk food*) e la percezione del cibo sano e ben cucinato come "bene di lusso". Il "*Manifesto del Welcome Social Food*" è dunque un'azione concreta del "*Manifesto dei Piccoli Comuni del Welcome*": esso spiega, dunque, l'alleanza non solo tra persone e territori, ma tra persone, territori e il loro cibo.

Produrre cibo deve riprendere un significato esistenziale per le comunità, dare valore di "alimento vitale" alla natura che circonda gli uomini e le donne: non proprietà che esclude, ma dono da condividere.

Mangiare ed invitare a mangiare insieme deve essere un atto democratico, semplice eppure rivoluzionario, aperto, di accoglienza verso l'altro, una relazione con il mondo interno ed esterno al consumatore, una scelta consapevole verso una visione di sviluppo e di relazione umana.

Scegliere i piatti elencati in un menu, conoscerne le materie prime e i sistemi produttivi, deve essere gesto politico prima ancora che gesto di consumo.

I Locali che aderiscono al "*Welcome Social Food*" si impegnano, pertanto, a rispettare le azioni e i principi di seguito indicati:

1. **Cibo è condivisione**

il locale stabilisce una politica dei prezzi nel *menu* che renda il buon cibo non un privilegio ma una giusta ricompensa per una cucina di qualità connessa a stili di vita ecosostenibili e proveniente, anche in parte, da sistemi produttivi inclusivi di persone svantaggiate.

2. **Il cibo condiviso non si spreca**

il locale definisce di *menu* che favoriscano la diminuzione degli sprechi ed organizza le sue sale in modo da agevolare la condivisione delle portate tra i commensali.

3. **Il buon cibo inquina di meno**

Il locale propone nel *menu* piatti che rispettino il proprio territorio in termini ambientali e sociali, che seguano il corso delle stagioni, che diminuiscano il più possibile le filiere di trasporto. Nelle cucine WSF si predilige l'uso dei presidi Slow Food e si incentivano i progetti chilometri zero del territorio.

4. **Il Buon cibo produce coesione. Un locale WSF dovrà, pertanto:**

- **prediligere** l'acquisto e la lavorazione di ingredienti e prodotti derivanti da agricoltura coesiva e biologica e da attività di economia civile e sociale;
- **prediligere** l'acquisto e la lavorazione di ingredienti prodotti da artigiani locali e da cooperative di comunità del settore agroalimentare.



BILANCIO SOCIALE ANNO 2019

- **dimostrare capacità di tessere reti e relazioni tra** consumatori e produttori, in un rapporto di *co-produzione* che tende ad unire artigiani della cucina, agricoltori, allevatori, pescatori, commercianti, ricercatori, insegnanti, politici e istituzioni a vantaggio di un modello di cucina sostenibile sul piano ambientale e sociale.
- 5. **Il Buon cibo guarda al futuro**
il *menu* di un locale WSF rispetterà gli animali e ridurrà il consumo insostenibile di carne, come uno degli impegni prioritari per il futuro dell'ecosistema.
- 6. **Il Buon cibo promuove nuovi stili di vita**
le buone scelte proposte nel *menu* incoraggiano i giovani ad innovare i propri stili di vita, avvicinandoli all'ecologia integrale, incentivando il lavoro agricolo giovanile e la valorizzazione di terre abbandonate ed incolte.
- 7. **Il Cibo è Welcome quando non ha frontiere**
nei locali WSF si incoraggiano, anche con serate o giornate a tema, gli incontri con persone di diverse nazionalità e con persone che comunque non si conoscono tra di loro, si favoriscono l'incontro e lo scambio delle tradizioni culinarie locali con gli impulsi provenienti dall'estero e dalle altre culture gastronomiche.

Per poter ottenere il riconoscimento di “Locale Welcome Social Food”, si deve presentare la propria candidatura a direzione generale consorzio sdt@gmail.com, scrivendo una email corredata da una breve nota biografica del locale, dalle indicazioni del *menu* e dei principali ingredienti utilizzati per la preparazione dei piatti, dalle azioni di coesione e condivisione sociale che il locale intende attivare.

Dopo la valutazione effettuata dai referenti del “Manifesto Welcome”, al locale verrà riconosciuto il “bollino etico” di “Locale Welcome Social Food” con una piccola cerimonia ufficiale con la quale si darà diffusione e comunicazione del riconoscimento.

I “Locali WSF” comunicheranno i propri eventi più importanti alla “Rete WSF” e periodicamente potranno essere convocati per incontri di scambio, riflessione e confronto.

In caso di gravi inadempienze in tema di rispetto dei principi etici del “Manifesto WSF”, i referenti della “Rete WSF” potranno revocare il riconoscimento al locale.

Pratiche di WelcomeSocialFood

- **PRANZO SOSPESO.** Metti una quota per offrire il pranzo ad una persona indigente, un'altra quota la sosterrà il locale.
- **SOCIAL EATING.** Siediti a mangiare con una persona sconosciuta per tessere nuovi rapporti di amicizia con le persone della tua città.
- **INDOVINA CHI VIENE A CENA.** Il locale organizzerà serate gastronomiche per incontrare persone di origini straniere che abitano nella zona e che ci aiuteranno a scoprire nuove culture gastronomiche.
- **PROPONI UN PIATTO LOCALE.** Se conosci un piatto tipico che sta andando in disuso e che rispetta le regole del “Manifesto WSF” proponi allo chef di inserirlo periodicamente nel *menu*.
- **PROPONI UN TEMA SU CUI DISCUTERE.** Se vuoi approfondire un tema di cultura gastronomica o di altro genere (politico, sociale, economico, ambientale, ecc.) Vieni a proporre una serata tematica in cui verranno invitate persone interessate alla discussione.
- **PROPONI UN PRESIDIO SLOW FOOD.** Se sei un socio Slow Food vieni a proporre un presidio da cucinare secondo un disciplinare accettato dall'associazione.